



il Comune di Castelfidardo

GIUGNO 2005 - Anno XXXVI - N. 435

— Mensile d'informazione dell'amministrazione comunale — www.comune.castelfidardo.an.it



Maggio, un mese particolare

Tanto ricco e intenso è stato il programma dedicato ai festeggiamenti dei santi patroni, quanto difficile è il compito di riassumere gli avvenimenti di una giornata che ho vissuto per la nona volta come Sindaco. La prima fu nel '97, appena tre giorni dopo la mia elezione: mi ritrovai in piazza, circondato da tanta gente e con il cuore in gola: al mio fianco, Mons Orlandoni a sua volta vescovo di Senigallia da poche settimane, che tornava a visitare la sua Castelfidardo. In questi anni, la festa ha riscoperto la tradizione e recuperato una grande partecipazione popolare, che ne ha accompagnato ogni fase: dalla tradizionale fiera, ai riti religiosi culminati con la concelebrazione della Santa Messa e la processione; da "quella carezza della sera" cantata dai New Trolls (foto Nisi in basso) che hanno ricreato l'atmosfera degli anni settanta, ai fuochi d'artificio che hanno "sparato" la sigla di chiusura. Emozioni vecchie e nuove, l'attribuzione delle civiche benemerenze ha avuto in Don Sergio



Marinelli – un missionario da... spot, visto che suo è il volto che incoraggia la raccolta dell'8 per mille – e nell'associazione Italia Nostra, rappresentata dal presidente Eugenio Paoloni, i protagonisti principali. Una festa per 25 anni (nell'attività svolta), accomunati dalla dedizione per la rispettiva missione, al servizio di Dio e del territorio. Due spie sempre accese, come ho detto in sede consiliare, per sottolinearne la tenacia confermata dalla relazione dell'assessore Cesaroni, del Sindaco di Camerano Pesco e dalla testimonianza dei diretti interessati. Nella stessa sede, sono stati premiati anche i musicisti che hanno scritto una partitura musicale registrato o comunque eseguito: Gervasio Marcosignori, Valentino Lorenzetti, Adalberto Guzzini, Sandro Garbatini, Giancarlo Spegni, Elio Baldoni, Mario Balestra, Isidoro Nucci, Paolo Picchio, Rinaldo Strappati, Emiliano Giaccaglia, Roberto Bugiolacchi, Amedeo Nicoletti. Ma è stata anche la giornata dei giovani: l'idea di una "caccia al tesoro", organizzata dall'infaticabile presidente del Centro Studi Storici Tiziano Baldas-



sarri in collaborazione con Pro Loco, Fondazione Ferretti, Uniture, Italia Nostra e assessorato alle politiche giovanili, ha attirato una cinquantina di partecipanti. 12 squadre che sono partite da piazzale Michelangelo risolvendo quesiti storici, un pretesto per conoscere più a fondo le bellezze cittadine e dare all'iniziativa una valenza culturale. Per la cronaca, ha vinto una squadra completamente al femminile (foto a fianco): Lorella Spinsante, Jessica Marconi, Angela Agosto, Elena Romagnoli e Claudia Truccia. Ai primi tre classificati è andato un premio in denaro nonché alcuni testi di autori locali riguardanti la storia di Castelfidardo.

Ma il mese di maggio per noi amministratori si associa anche al nome di "Klingenthal", città con cui due anni fa abbiamo siglato il gemellaggio. Dal giorno 7 al 10, ci siamo recati in Germania per la terza visita ufficiale (foto in alto), che coincideva con lo svolgimento del locale Premio Internazionale per fisarmonica. Tra i momenti più interessanti, la visita alla scuola professionale all'avanguardia nella costruzione di fisarmoniche, chitarre e violini e lo scambio di competenze tra la nostra P.M. rappresentata dal vice-comandante Franco Gerboni e il comandante della Polizia mandamentale di Klingenthal. Unitamente all'assessore Chitarroni e al presidente della Pro Loco Belomonti abbiamo così accresciuto sempre più la conoscenza di una città che ha amato e ama viscerale la musica. Come noi.

Tersilio Marotta



Civiche benemerenze: una bella pagina di storia castellana

La città ha risposto coralmente

Ogni volta che si deve decidere per la concessione di un riconoscimento alle persone viventi si ha il timore di compiere un'ingiustizia nei confronti delle altre che potrebbero avere gli stessi meriti. Pur confrontati dalla specifica Commissione consiliare e soprattutto dopo il voto del Consiglio Comunale si è più tranquilli con la coscienza.

Quest'anno, molto probabilmente per una serie di disguidi, alcuni partiti di opposizione erano assenti nella seduta in cui è stato votato il punto all'ordine del giorno, mentre la situazione è leggermente migliorata in quella solenne del 14 maggio a cui hanno partecipato tre consiglieri comunali su otto della minoranza: Mircoli di AN, Carpineti di FI e Cangenua dell'UDC. Chi scrive è sensibile alle sol-

lecitazioni della società civile che possono giungere direttamente o tramite i rappresentanti politici.

Non nasconde il senso di composto disagio nella mattinata del 14 maggio festa dei santi Patroni Vittore e Corona prima della seduta del solenne Consiglio Comunale.

Non capivo l'assenza di interi gruppi consiliari e la *defaillance* di consiglieri che sono giunti fino al portone del palazzo Municipale, qualcuno è entrato perfino nel Salone degli Stemmi; poi è iniziata a giungere gente, i cittadini di Castelfidardo, di Camerano, del Poggio di Ancona e di Falconara.

segue a pag. 8

Marino Cesaroni

Assessore alla Partecipazione Democratica

L'anniversario del passaggio del fronte oggetto di una cerimonia

4 luglio: dalla lotta partigiana alla libertà

Il quattro luglio prossimo saranno trascorsi 61 anni dal passaggio del fronte di guerra a Castelfidardo e 60 anni dalla liberazione dell'Italia dal nazi-fascismo. L'Amministrazione Comunale d'intesa con il Centro Studi Storici fidardensi ha inteso organizzare una serata su tema: "La resistenza a Castelfidardo: fatti e figure". L'incontro si svolgerà nel Salone degli Stemmi alle ore 21.00 e sarà l'occasione per ricorda-

re - alla presenza del direttore interessato - l'impegno di Valdimiro Paolini. L'apertura sarà affidata al sindaco Tersilio Marotta, l'introduzione all'assessore alla partecipazione democratica Marino Cesaroni, mentre il tema centrale sarà sviluppato dallo storico Renzo Bisilani. Il materiale illustrato verrà pubblicato a cura del Centro Studi Storici Fidardensi e dell'Amministrazione Comunale.

Ikutaro Kakehashi, fondatore della Roland, presenta la V-accordion Digitale, la nuova frontiera della fisarmonica

Non può che aprirsi a Castelfidardo la nuova frontiera *high tech* della fisarmonica. Lo ha annunciato Ikutaro Kakehashi, fondatore e presidente onorario del colosso nipponico della Roland corporation, che ha presentato ai vertici cittadini e consegnato al Museo internazionale della fisarmonica il prototipo *V-accordion*. Uno strumento digitale che coniuga precisione tecnologica e anima artigianale, dalla struttura completamente elettronica: non ci sono le ance, ma il mantice sollecita dei sensori che forniscono le più ampie combinazioni sonore e tutte le accordature possibili. Rispetto alle tradizionali fisarmoniche elettroniche, quella digitale ha il pregio di essere autoamplificata e dotata di una batteria interna della durata di otto ore. Inorgoglisce riflettere sul fatto che si tratta di un prodotto interamente *made in Marche* grazie a una sorta di joint venture tra la Roland e alcune fabbriche fidardensi. E di origine fidardense è anche l'in-

tuizione che Kakehashi (nella foto Nisi con il Sindaco e il dott. Barbini) narra di aver avuto sin dal 1967, all'epoca della prima visita in Italia, quando ebbe modo d'incontrare i nostri artigiani: "ero particolarmente affascinato da questo stru-



mento per la sua complessità costruttiva, la sua ricchezza timbrica... lo sviluppo della fisarmonica elettronica mi interessava molto perché ero convinto che avrebbe avuto un'enorme potenzialità commerciale". Il tempo gli ha dato ragione.

Evento clou: Paolo Meneguzzi in concerto al parco delle rimembranze

Estate castellana, ogni sera una sorpresa

E' estate, sì. Lo avvertiamo nelle temperature e nella lunghezza delle giornate, che dilata il tempo libero e moltiplica il desiderio di svago, aggregazione e divertimento. Ragioni che hanno messo in moto il "carrozzone" dell'estate castellana, anche quest'anno sponsorizzato dalla Carilo, da sempre vicina ai grossi eventi della nostra città, il cui programma riprende la formula dell'anno precedente: dispensandone eventi adatti a tutte le fasce d'età. Ripartiamo da due sicurezze: il gradimento riscosso e la sinergica attività di assessorato, Pro Loco, Associazionissimi del Centro storico, associazioni culturali e comitati di quartiere, entità ormai abituata ad operare in stretta collaborazione e unità d'intenti. Ciò ha portato, ad esempio, alla conferma del *Girogusto*, che ogni giovedì proporrà un viaggio enogastronomico nel centro storico con prezzi di degustazione, piano bar e concerti nella cornice di Porta Marina, piazza Trento e Trieste, piazza della Repubblica e Palazzo Soprani. Gli spazi culturali, alcuni dei quali inseriti nella cornice del progetto provinciale *Leggere il novecento*, sono assicurati dagli incontri nei giardini di palazzo Mordini, dal primo concorso internazionale per organetto ed altri appuntamenti dislocati nei mesi di luglio e agosto. Ma ci sono anche elementi innovativi: in primis, il ritorno ad una - chiamiamola così - attenzione particolare per i giovani, cui è mirato il concerto del 22 luglio, evento clou del car-

bonze (biglietto a 15 € mentre l'assessore ha previsto la vendita presso la Pro loco di una serie limitata di biglietti da 12 € per i giovani fino a 22 anni). Il concerto, come altre iniziative, si terrà nel parco del Monumento, particolarmente accogliente nelle calde serate estive. Le sagre di quartiere, il cinema sotto le stelle, la serata di Miss Italia con ospite Francesca (foto in basso) di "Amici", i giochi e gli spettacoli dedicati ai bambini contribuiranno a rendere "popolare", agile ed usufruibile a tutti la "nostra" estate. Chiudiamo accennando alle emozioni che le grandi imprese sportive sanno suscitare, "compito" tradizionalmente assolto dalla Due Giorni marchigiana, che il 9 e 10 agosto porterà sulle strade fidardensi i professionisti del pedale. Anche quest'anno il programma (di cui a pag. 3 trovate quello di luglio), stampato in 15 mila copie, oltre ad una ampia diffusione lungo le rinomate località turistiche del nostro sistema turistico "Riviera del Conero", è stato fatto recapitare alle seimila famiglie della città.



Mirco Soprani
Assessore alla cultura



Referendum senza quorum

Il referendum sulla precreazione assistita ha richiamato alle urne solo il 25,9% dei votanti, 25,5% a Castelfidardo. Lo spoglio delle schede è stato comunque effettuato con questi risultati nel nostro territorio: 1° quesito - Sì: 21,16% contro 3,32%; 2° quesito - Sì: 21,20% contro 3,20%; 3° quesito - Sì: 20,79% contro 3,61%; 4° quesito - Sì: 18,35 contro 5,93%

ATTUALITÀ

La gratitudine di Italia Nostra: un'impronta culturale che resta indelibile

Ricordando il duca e la duchessa Ferretti

Il 20 maggio 2005, il duca Roberto Ferretti di Castelferretto e la moglie Francesca Chiassi sono deceduti a poche ore di distanza, uniti da un comune destino. Hanno lasciato un segno tangibile e indelebile del loro passaggio su questa terra marchigiana. Come associazione Italia Nostra abbiamo avuto l'onore di essere ricevuti a villa Ferretti per la prima volta nel 1981 in occasione delle ricerche sull'area della battaglia di Castelfidardo per realizzare il museo del risorgimento e tutelare la Selva di Castelfidardo. Da allora nacque un sodalizio che ha dato un'impronta di qualità e prospettive culturali allora impensate per l'associazione e per Castelfidardo. Frequenti erano gli incontri a villa Ferretti per scambi di idee su attività culturali ed ambientali e sulla politica internazionale. Particolarmenente piacevoli erano le conversazioni sull'arte, sull'architettura, sulla storia antica e recente, sulle vicende delle famiglie nobili marchigiane ed italiane, sui viaggi nei paesi più sperduti del mondo e si discuteva sulle motivazioni ambientali e storiche che portarono la casata dei Ferretti di Castelferretto ad acquistare dai De Primodad la villa di Monte Oro Selva. Ma chi erano i duchi Ferretti di Castelferretto? Io che ho avuto l'immenso piacere di essere stato loro amico penso che erano persone alla mano, infatti non ostentavano mai il loro status, ma mettevano a proprio agio chi interloquia con loro ed erano sempre pronti ad aiutare chi ne aveva bisogno. Gli interessi culturali ed umanitari erano gli argomenti principali di interazione con la comunità locale e regionale: dalla donazione della



pala della S.S. Annunziata nella chiesa della Crocetta alla partecipazione per realizzare la casa parrocchiale fino ad accompagnare i malati nei treni bianchi. Sono stati autentici mecenati per il festival del cineamator con concerti estivi nel giardino della loro villa. Hanno dato un grosso contributo al Museo del Risorgimento donando importanti e rari cimeli storici. Ma il dono più grande per la nostra città è stato il voler tutelare la Selva mettendola a disposizione per l'attività con le scuole. Un grande onore fu per me essere stato incaricato dal duca Roberto (foto) nel 1988 di attivarmi per la costituzione della fondazione Ferretti. Tale importantissimo traguardo è stato raggiunto dopo tante trattative nel dicembre del 1999. Da allora si sono svolte numerosissime attività ambientali e culturali, sono stati pubblicati libri finanziati progetti scolastici e si è giunti anche alla costituzione del CEA (Centro di Educazione Ambientale regionale). Sono state gettate solide basi per creare un parco storico nei luoghi della battaglia e la creazione del museo Ferretti. È difficile in poche righe raccontare quanto, pur nella loro riservatezza, i duchi Ferretti abbiano contribuito a caratterizzare la vita sociale e culturale di Castelfidardo. Hanno lasciato un'impronta di altissima qualità ed umanità che non si è cancellata con la loro scomparsa. Possiamo concludere dicendo che i duchi Ferretti sono stati per tutti noi un vero esempio. Ci auguriamo che questo insegnamento non vada perduto.

**Eugenio Paoloni
Presidente Italia Nostra**

Ricca, accurata e applaudita l'edizione 2005 sdoppiata in due serate

Festival delle Rose: un'esplosione di creatività

Si è conclusa la XV edizione del "festival delle rose", manifestazione ormai tradizionale per la nostra città. Le esibizioni sono state svariate ed hanno toccato i vari ambiti di creatività artistico-espressiva allo scopo di coinvolgere i giovani talenti. Inserito nel vivo della settimana di festività per Santa Rita, il festival si è svolto in due serate, denotando gioia e disponibilità a mettersi in gioco nei partecipanti, attenzione e calore nel pubblico. Molto nutrita la carrellata delle proposte. Si sono susseguiti gli allievi dell'I.C. Castelfidardo e Mazzini e dell'Istituto S. Anna. Egregie le interpretazioni dell'orchestra "7 note per Castelfidardo", diretta dal prof. Dorianio Marchetti, bene affermata nella tecnica e nel coinvolgimento artistico. In auge, la corale *Sol Fa Mi* diretta dalla prof. Giulietta Catraro; nondimeno brillante l'accostamento di due classi dell'indirizzo musicale per ottenere la fusione del canto e della musica. Le parentesi del laboratorio di lettura curato da Michela Fornari ha creato un momento nuovo e significativo. Gli allievi dell'Istituto S. Anna (foto sotto), diretti dall'eccezionale Giacometta Burattini, hanno offerto musiche e coreografie di apprezzabile vivacità. La manifestazione si è arricchita con costumi colorati e pre-



ziosi di un mondo fiabesco, presentati dagli allievi del plesso Cerretano (foto sopra) guidati dal maestro Francesco Amico e dalla impagabile coreografa Simona Apostol. Alcuni chitarristi,

Gioacchini è stata premiata per il titolo che ha guadagnato nel concorso di Ancona. Non è mancata la voce inconfondibile di Maria Di Bella con due esibizioni soliste. La novità dell'anno è stata la presentazione di "Momenti di Moda" da parte di Silvia D'Angelo, Guido Merendoni ed Eleonora Zitti con abiti di "Acqua Marina blue jeans". Anche la "valletta" Sara Crisantemi ha curato la presentazione di abiti del negozio Centro-mode e si è esibita in ritmi latini con il partner Simone Camilletti. Un profondo riconoscimento va a tutti coloro che hanno contribuito: ai maestri già menzionati, al prof. Mauro Montanari, al fisarmonista Christian Riganello, alla violinista Giulia Pizzichini, al centro studio danza *Città di Castelfidardo e Hobby Dance* di Loreto Stazione, alle dirigenti Annunziata Brandoni ed Eugenia Tiseni, al grande presentatore Antonio Interlandi con il piccolo Andrea (mascotte dell'edizione), ai tecnici ed operatori Gervasio Baldoni, Alessandro Brandoni, Bruno Gioacchini, Getulio Merendoni, Dalmo Migazzi, Elvio Re, Stefano Roncaglia, Fabio Sampaolesi e soprattutto a don Carlo e a padre Dino, sempre attenti e disponibili. L'appuntamento è al prossimo anno per vivere serenamente un "festival delle rose" all'insegna della creazione artistica.

Vincenza D'Angelo

Dai Brillarelli ai Soprani, storie di pionieri

Continua la pubblicazione dei "Quaderni della Città di Castelfidardo" a cura del Centro Studi Storici Fidardensi. Dopo il 2° quaderno, che ha dato il via al filone dei *pionieri castellani*, riguardante la tipografia Brillarelli sarà presto il turno del 3° volume che tratterà i Soprani. Come è noto, con loro è iniziata, circa 150 anni fa, l'industrializza-

zione della fisarmonica che ha portato benessere e fama sia a Castelfidardo che nei paesi confinanti. La presentazione avrà luogo il 20 luglio nella splendida atmosfera dei giardini di palazzo Mordini, in un clima allietato dalle note del maestro Marcosignori. I libri si potranno trovare presso la sede del C.S.S.F. in via Soprani 5/b, libreria Aleph, nelle edicole e nelle tabaccherie.

Parroco della Collegiata per 25 anni, è tornato alla Casa del Padre

Mons. Primo Recanati, un testimone del nostro tempo

Monsignore non è più. E' tornato alla Casa del Padre mercoledì 25 maggio 2005 quando l'orologio della torre comunale segnava le 11 e tre quarti. Le campane delle chiese di Castelfidardo hanno suonato a toccò accompagnandolo verso il paradieso. Mons. Primo Recanati è stato prevosto parrocchiale della Chiesa Collegiata Santo Stefano dal settembre del 1953 al 1978, quando lasciò il suo posto a Don Quinto per motivi di salute. Nato a Montelupone nel 1911, compì gli studi filosofici e teologici nel seminario di Fano; l'ordinazione sacerdotale è datata 1934. In coincidenza con la celebrazione del 50° di sacerdozio, l'Amministrazione Comunale presieduta da Aurelio Carini, lo nomina cittadino benemerito con una motivazione che ben descrive il carattere, le opere e il "bene" fatto. "Sin dal primo momento - è scritto nei verbali consiliari dell'epoca - Mons. Recanati si è posto al servizio della comunità castellana, dimostrando tutto il suo grande amore per questa nostra cittadina, non solo attraverso l'espletamento dell'apostolato, quale prevosto parroco nella Chiesa, ma anche in modo tangibile nella vita di tutti i giorni. Egli, infatti, è stato sempre uno dei principali promotori di iniziative a carattere sociale, culturale, popolare, che senza dubbio hanno contribuito ad elevare Castelfidardo sotto ogni punto di vista. Basti ricordare che Mons. Recanati è stato uno dei fondatori dell'associazione turistica Pro-

Loco e, per lunghi anni, presidente del patronato scolastico". Il 19 ottobre del 2001, Monsignore compie novant'anni: il Sindaco Marotta, insieme a Don Bruno Bottaluscio e al presidente del Centro studi Renzo Bislani, si reca a salutarlo portando all'anziano prelato costretto a letto alcuni piccoli omaggi ed "i più affettuosi e sinceri auguri personali e di tutta la cittadinanza castellana". Flash che sicuramente non bastano a descrivere la personalità e la vita di Mons. Primo Recanati, di cui va anche ricordato il "grande amor patrio". A Redipuglia tra le migliaia di lapidi dei Caduti della prima Guerra Mondiale ritrovò quella del padre soldato. Si inchinò a baciare, accarezzare quel sepolcro bianco e ad abbracciare forte forte il genitore che lo aveva lasciato bambino. Eleggerà poi nella sua Chiesa l'altare dedicato ai Santi protettori ad "altare della patria. Le associazioni combattentistiche e d'arma lo avranno come punto di riferimento ideale. Quell'altare è oggi l'altare in cui risplende perenne "la lampada della pace". (Estratto dalle pile di storia fidardense di **Renzo Bislani**).



"Cannoni della vittoria": Biondini svela nuovi aspetti della battaglia

A Castelfidardo cambiò la tattica bellica

Grazie al contributo della fondazione Duca Roberto Ferretti di Castelferretto e del museo del risorgimento di Castelfidardo, la bibliografia sulla battaglia di Castelfidardo del 18 settembre 1860 si arricchisce di un nuovo, significativo, contributo con l'attento studio di Renato Biondini, dal titolo *i cannoni della vittoria*, attraverso il quale si riesce a seguire le diverse fasi dello scontro armato e si ottengono risposte convincenti in merito alle svolte decisive per il successo piemontese nel conflitto, dovuto alla presenza di armamenti frutto delle più recenti conquiste tecnologiche. Il lembo di territorio marchigiano a sud di Ancona, compreso tra i Comuni di Castelfidardo, Osimo, Recanati, Loreto, Portorecanati, Numana, Sirolo e Camerano, ove il 18 settembre 1860 avvenne lo scontro militare tra l'esercito piemontese e le truppe pontificie, da molti anni è oggetto di numerosi studi per la comprensione storiografica di quell'evento che, affrancando la chiesa dalla sua componente temporale, produsse le condizioni per l'unione dei territori italiani del nord con quelli del sud sotto il tricolore. Questo approfondito studio, apporta nuovi elementi di conoscenza alla documentazione a tutt'oggi prodotta circa l'equipaggiamento e l'armamentario degli opposti eserciti. Lo scontro di Castelfidardo non fu importante solo perché decisivo per le sorti dell'unità naziona-

le, ma perché costituì pure una tappa fondamentale nel cambiamento della tattica bellica e nella veloce sperimentazione sul campo di armamenti più precisi, attraverso i quali si realizzarono progetti a lungo vagiti per ottenere lanci dotati di elevata precisione e al contempo dotati di una maggior forza dirompente. Dopo quattro secoli circa dall'introduzione delle armi da sparo sui campi di battaglia, con Castelfidardo si aprì una nuova storia della guerra che nel volgere di pochi decenni avrebbe portato all'invenzione di armamenti che presto avrebbero fatto dimenticare vecchie teorie e antiche pratiche di strategia bellica, rendendo gli scontri armati sempre più devastanti e cruenti per il genere umano. Lo studio di Biondini dà forza nel sostenere che sull'evento di Castelfidardo non è vero che già sia stato detto e scritto tutto, ma, al contrario, il ritrovamento di nuove fonti documentarie e di testimonianze finora ignorate, sollecitano sempre ulteriori approfondimenti e precisazioni storiografiche. Ci si augura che questa ricerca rappresenti un efficace stimolo verso quanti hanno a cuore lo studio e l'approfondimento degli eventi storici del passato, fondamentali irrinunciabili da sviluppare e trasmettere per una migliore e più responsabile comprensione del nostro presente. Il volume è in vendita nelle migliori librerie.

Gioiosa cerimonia di chiusura e una bella mostra dei laboratori

Unitre, exploit di iscrizioni e di risultati

Pomeriggio speciale quello del 19 maggio scorso per l'Unitre, che alla presenza delle autorità e di un folto pubblico, ha celebrato la cerimonia conclusiva dell'11° anno accademico. Presenti l'assessore Gerilli (nella foto), il marchese Giacomo Paci, il comandante della P.M. Romano Antonucci. Nell'occasione, il dott. Antonio Vita, psicologo - psicoterapeuta, ha illustrato il tema *"biologia e psicologia del sogno"*. L'ampio excursus medico-psicologico ha messo in evidenza la profonda competenza del relatore e la sua grande capacità di coinvolgere il pubblico. Ha preso quindi la parola la presidente dell'Unitre, Lucia Vinci Scarnà, che, fatta una sommaria panoramica sulle attività svolte, si è dichiarata soddisfatta per la partecipazione degli studenti, balzati dai 324 dell'anno precedente ai 404 attuali. "La città - ha detto - ha bisogno della nostra associazione, di una presenza leale e della forza di chi crede che impegno e amicizia non siano solo parole, ma azioni garantite dal proficuo lavoro che quotidianamente svolgiamo tutti uniti verso traguardi di solidarietà e pace". Ha quindi espresso la sua gratitudine verso l'Amministrazione Comunale, i dirigenti scolastici, il geometra Franco Barabani per i locali offerti e a tutti coloro che, in forme

diverse, collaborano al progetto. La magnifica serata si è conclusa con un significativo recital dei gruppi di chitarra, fisarmonica, spagnolo e con l'inaugurazione della mostra dei lavori - che hanno stupito per bellezza e precisione - eseguiti nei laboratori di disegno e pittura, pittura su vetro e su stoffa, vetro tiffany, decoupage, taglio e cucito, ricamo e maglieria. La cena sociale, infine, ha coronato il desiderio di stare insieme e partecipare alla vita associativa. Le iscrizioni al nuovo anno accademico, avranno luogo presso la sede dell'Unitre a partire dal 12 settembre 2005, tutti i giorni (sabato escluso) dalle ore 16.30 alle 18.30. Lunedì e giovedì la segreteria è aperta anche al mattino dalle 10.00 alle 11.30.

Lucia Vinci Scarnà



CULTURA

Lo sdoppiamento del "concorso" ha effetti positivi sulla partecipazione

Orchestre di fisarmoniche: una sfida vinta



La sfida, senza dubbio, è stata vinta: portare un buon numero di orchestre di fisarmonica al di fuori del canonico periodo di ottobre sembrava infatti un'impresa. Alla fine ne sono arrivate dieci e per giunta di buon livello. Hanno portato il loro modo di interpretare la musica, ma non solo. I dieci gruppi che nell'ultimo week-end di maggio hanno dato vita al "Concorso Internazionale" hanno anche trasmesso cultura e costumi della terra di provenienza, rendendo affascinante la sfida e difficile la scelta dei giurati. Ma prima di riferirvi i "risultati" in sé, va positivamente valutata la svolta innovativa impressa alla manifestazione per volontà dell'assessorato alla cultura e del direttore artistico Paolo Picchio in accordo con le aziende del settore. L'idea di collocare gli insiemisti di strumentisti di maggior consistenza al di fuori della tradizionale kermesse per evitare la congestione degli spazi e creare più opportunità di contatti durante l'anno alle locali aziende di fisarmoniche, è stata premiante. Se nelle ultime edizioni, nel periodo "canonico" di metà ottobre la partecipazione era stata in media di tre orchestre, stavolta ne sono arrivate ben dieci (da Germania, Slovenia, Italia, Croazia e Cina) per un totale di oltre cinquecento addetti. Dunque, un evento non solo artistico ma anche turistico e commerciale, attorno al quale sono state "costruite

te" due piacevoli serate - molto seguite dal pubblico - con l'esibizione delle prime classicate e il concerto del maestro Renzo Ruggieri che ha proposto il suo "Solo accordion project", spettacolo basato sulle improvvisazioni totali per fisarmonica con proiezioni video. Soddisfazione da parte del direttore artistico Paolo Picchio anche per il livello ed i programmi presentati dalle orchestre: "In due giorni di audizioni non si è mai ascoltato un solo brano trascritto; questo è un segno di maturazione di questo ambiente ed anche un segnale che nelle orchestre di fisarmoniche va fatto un investimento di energie e risorse per il futuro".

Questi i "verdetti" della giuria internazionale presieduta dal maestro Wladimir Zubitsky (Ucraina), da Paolo Picchio e composta anche dagli italiani Claudio Furlan, Alessandro Mugnoz, Rinaldo Strappati, premettendo che la suddivisione in categorie è avvenuta su scelta degli stessi partecipanti all'atto dell'iscrizione sulla base del repertorio previsto dal regolamento. Risultati che confermano la qualità della scuola tedesca, di quella dell'ex-Yugoslavia e l'ascesa di quella cinese.

Categoria A (livello superiore-eccellenza) - 1°: Kammtal Akkordeonchester (Germania); 2° Hof Accordion Orchestra (Germania).

Categoria B (livello alto) - 1° premio non assegnato, 2°: Tianjin music conserv. Chamber orchestra (Cina).

Categoria C (livello medio orchestre di giovani e adulti) - 1°: Cvrcak Harmonikski Orkester Pula (Croazia) nella foto Esse.di; 2°: Hof Youth Accordion Orchestra (Germania) 3°: Kammtal Jugend-Akkordeonorchester (Germania).

Mirco Soprani

Il celebre poeta ospite in città su iniziativa del centro Paul Claudel

Il viaggio di Dante nell'interpretazione di Rondoni

Era da tempo che il centro culturale "Paul Claudel" tentava di invitare l'astro emergente della poesia italiana Davide Rondoni; finalmente, lo scorso 16 aprile il palazzo Mordini ha fatto da cornice all'importante incontro. Tema della discussione, "Per Beatrice, il viaggio di Dante", argomento impegnativo che ha messo in luce l'autore Dante Alighieri e la sua grande esperienza di uomo, così mirabilmente descritta nella "Divina commedia". Rondoni è il direttore del centro di poesia contemporanea all'università di Bologna e oltre ad essere autore di numerose opere, ha firmato programmi televisivi culturali ed è molto apprezzato per i suoi interventi sul significato dell'opera d'arte. Dopo l'introduzione dell'ing. Moreno Marconi, presidente del "P. Claudel", il relatore ha posto come punto di partenza la questione dell'autore. Non tutti coloro che scrivono sono autori. Per capire chi lo è realmente, occorre verificare se in colui che legge è provocata non solo un'emozione, ma un lavoro, un cambiamento, un arricchimento. Così Dante è nella storia uno dei più grandi "autori" perché la sua opera, oggi enormemente rivalutata, pone a tema l'uomo nel suo cammino lungo i sentieri della vita, alla ricerca del significato di sé e del proprio destino. L'uomo Dante, desideroso di infinito, come ciascuno in ogni tempo, afferra il contenuto di sé a partire da una scintilla scoccata in un momento apparentemente banale, quando vede passare Beatrice, la donna che, morta giovanissima, lo guiderà nel cammino verso la verità. Da questo punto di vista, la "Commedia" è una descrizione fantosa ed estremamente poetica, in cui l'autore narra la sua esperienza dal momento di maggiore disperazione e difficoltà: "nel mezzo del cammin di nostra vita, mi ritrovai in una selva oscura...". E' un percorso



paradigmatico attraverso l'inferno, il purgatorio e paradiso, in un continuo incontro di persone e di visioni con scenari profeticamente attuali. Il cammino è guidato prima da Virgilio, poi da Beatrice, così come nell'esistenza di ciascuno accade di seguire dei maestri per non smarrire la strada verso la meta. E quella meta tanto ricercata si apre con la visione della "Vergine Madre, figlia del tuo Figlio, umile e alta più che creatura...", poi si dipana nel suo cammino verso il mistero dell'essere, unitario e trinitario. Infatti, vede il volto umano del mistero "Cristo" e nell'istante in cui tutto le sue energie sono tese nel tentativo di abbracciare quella presenza divina, sviene, pur restando in lui un senso di totale appagamento. Così conclude Rondoni: "la Commedia è un'opera cristiana perché da voce alla grande e originale scoperta portata all'uomo dall'avvenimento di Cristo: la dignità, il valore di ognuno, la possibilità che l'esperienza sia strada alla propria realizzazione autentica, senza che nulla di quanto è debole e limitato sia censurato". La conferenza ha destato grande impressione nel numeroso pubblico, che ha poi rivolto al poeta alcune domande. "Dulcis in fundo", il centro "Paul Claudel" ha offerto un aperitivo a tutti i presenti, prolungando la conversazione in una piacevole convivialità.

Sergio Borghetti

La musica dei Pink Floyd al Monumento

dei Pink Floyd in tutta Europa. Il 30 giugno -

ore 21.30, ingresso gratuito - ci offriranno un tributo allo storico gruppo di circa 2 ore, rivisitandone i successi ma anche i brani più originali, accompagnati da un impianto sonoro e di luci all'altezza del nostro meraviglioso monumento, per la prima volta cornice di un concerto rock.

ESTATE CASTELLANA - LUGLIO

Venerdì 1 luglio, ore 21.15

Piazza della Repubblica:

sfilata *Luglio di notte* a cura di Marie Claire

Sabato 2 luglio, ore 21.15

Piazza della Repubblica: Motoraduno - Concerto di Joe Galullo and Blues Messengers

Lunedì 4 luglio

Ore 21.15 - Salone degli Stemmi:

La resistenza a Castelfidardo: fatti e figure

Ore 21.15 - Cerretano: Giochi senza quartiere

Martedì 5 luglio

Ore 21.15 - Giardino Mordini

Martedì musicali a cura dell'Ars Oficina

Artium, concerto dei *Milonga Quintet*

Ore 21.15 - Cerretano: Giochi senza quartiere

Mercoledì 6, ore 21.15

Giardino Mordini: "Pieghi di cartone. Storie di fisarmoniche migranti"; recital di Isa Carloni, interventi musicali dei "Contradamerla".

Giovedì 7

Ore 20.00/24.00 - Centro storico

Girogustando sotto le stelle - Viaggio enogastronomico in collaborazione con "Gli Associazionisti del Centro Storico"; prezzi di degustazione, musica, piano bar. Concerti: Porta Marina, Piazza Trento e Trieste e Piazza della Repubblica

Ore 21.15 - Cerretano:

Giochi senza quartiere (finali)

Venerdì 8

Ore 21.15 - Piazza della Repubblica:

Selezione di Miss Italia, ospite Francesco Capodacqua dal programma "Amici di Maria De Filippi" edizione 2004

Sabato 9

Ore 21.00, Piazza della Repubblica:

2° torneo amatoriale di Burraco organizzato dall'Ayulus in collaborazione con il Circolo Vetus Auximon di Osimo

Ore 21.15, Arena Scuole Medie:

concerto gruppi locali FBI e Firestorm

9 - 17 luglio

Auditorium San Francesco:

mostra del pittore Giacomo De Micheli

Domenica 10 luglio, ore 21.15

Arena scuole Medie

Concerto dell'orchestra "Sette note per Castelfidardo" diretta da Doriane Marchetti

10-15 luglio

Cripta Collegiata - Esposizione delle rielaborazioni dei Crocifissi di Castelfidardo e Numana (o Sirolo) realizzate da Franco Campanari

Martedì 12, ore 21.15

Giardino Mordini

Martedì musicali a cura dell'Ars Oficina

Artium: "Mantici armoniosi in concerto"

Mercoledì 13, ore 21.15

Giardino Mordini - Canti della cultura mar-

Per informazioni: tel. 071 7822987 (Pro Loco), tel. 071 7829349 (ufficio cultura)



Teatro, concerti e progetto "musica ribelle": un tutto esaurito

Ars Oficina Artium, un pieno di iniziative

Hanno preso avvio le attività della Ars Oficina Artium, impegnata in campo culturale, musicale e nell'organizzazione di eventi con il progetto *Musica Ribelle*.

Teatro - La compagnia de *I Gira...Soli* continua a registrare il tutto esaurito. Nel mese di giugno sono stati proposti quattro spettacoli che hanno reso merito agli interpreti per afflusso di pubblico: al Cerretano, a Villa Costantina di Loreto, il giorno 17 a Santa Maria Nuova (fortemente voluto dagli organizzatori per la sintonia col titolo della commedia) mercoledì 22 per la prima volta nel quartiere Fornaci di Castelfidardo. La commedia in due atti di Stefano Pesaresi e Roberto Perini *La jella, venerdì 17...* ha riportato fino ad ora consensi di critica e di pubblico veramente imprevedibili. Questo il calendario provvisorio dei prossimi appuntamenti: **giovedì 7 luglio** a Villa Musone (piazzale scuole elementari); **venerdì 8 luglio** quartiere S. Rocchetti, Castelfidardo; **mercoledì 20 luglio** a Recanati (quartiere S. Francesco); **venerdì 29 luglio** quartiere Acquaviva di Castelfidardo; **sabato 6 agosto** Ristrico di Polverigi.

Musica - Il fitto calendario ospita, come consuetudine, giovani artisti di talento di cui si sentirà parlare nell'immediato futuro. I concerti si svolgeranno tutti i martedì di luglio alle ore 21.15 (puntuali) presso i giardini di palazzo Mordini, come potete desumere dal programma dell'estate castellana; previsto anche un incontro che avrà luogo il 2 agosto nella stessa sede con concerto di *Ferdinando Ciarelli* (fisarmonica) concorrente segnalato dalla giuria al concorso internazionale per fisarmonica dello scorso ottobre nell'ambito della sezione musica leggera.

Musica Ribelle - Il progetto dedicato al rock prosegue con la presentazione del volume *Groupe, ragazze a perdere*; dopo Feltrinelli ad Ancona (presenti Gianluca Parnoffi, ideatore dell'iniziativa, l'autrice Barbara Tomasinio e la relatrice Tiziana Lo Porto) e la libreria Del Monte di Macerata con relatore Valerio Corzani, il 17 settembre sarà il turno di Ascoli Piceno (libreria Rinascita) e infine di Osimo al palazzo Comunale (15 ottobre). Il 22 ottobre inizieranno i seminari a Castelfidardo: una serie di otto incontri nei quali si parlerà di società e cultura ma soprattutto si ascolterà la musica che ha rivoluzionato il 900. Saranno proiettati dei video con una tavola rotonda con personaggi importanti dal punto di vista musicale e della cultura italiana. La sera del 18 novembre al teatro Astra, concerto finale con partecipazione di giovani bands rock.



Un chiarimento su alcuni aspetti del nuovo strumento urbanistico

Piano regolatore, torniamo a parlarne

L'adozione definitiva del nuovo Piano Regolatore ha segnato per noi di Solidarietà Popolare la fine di un'invernata densa di riunioni e di Consigli Comunali e l'inizio dell'ultimo anno del nostro mandato. Sull'argomento è stato già detto molto, forse troppo, ma è necessario tornarci per chiarire alcuni aspetti. Fare un P.R.G. non è certamente facile. Crediamo però che Solidarietà Popolare, seppure con le difficoltà incontrate, abbia fatto un buon lavoro. Grazie a riunioni periodiche, all'ascolto e al confronto sulle questioni, e soprattutto grazie alla professionalità dei progettisti incaricati, questa Amministrazione è riuscita a realizzare uno strumento nuovo, moderno ed attento alle esigenze della città.

Per capire quanto sia complesso progettare un P.R.G. basta guardare al passato: la gestione dell'urbanistica è stata spesso causa di crisi e fratture all'interno dei partiti e delle coalizioni politiche. Molti davano per "spacciati" anche noi. Invece quello che abbiamo adottato è uno strumento davvero condiviso da tutto il gruppo ed il merito va soprattutto alla tenacia dell'assessore Salvucci che ci ha sempre reso partecipi. Certo, non sono mancati i confronti, a volte anche duri, al nostro interno, ma questo ci ha portato poi a compiere scelte serene ed obiettive. Ovviamente, sui contenuti non potevamo pretendere il consenso delle altre forze politiche: l'urbanistica è fatta di scelte e le scelte sono l'espressione di un indirizzo politico. Rispettiamo quindi le diverse posizioni ed anche le critiche. Consideriamo invece ingiuste le accuse sul metodo adottato: la trasparenza ed il coinvolgimen-

to verso gli altri c'è stato sin dall'inizio. Nelle commissioni ci siamo aperti al confronto e al dialogo, soprattutto sui grandi temi; purtroppo, però, Monte S.Pellegrino a parte, l'incontro non si è voluto trovare. Abbiamo concordato le date e la durata delle sedute consiliari ed abbiamo sempre ascoltato i dubbi e le richieste degli altri partiti, modificando anche la nostra posizione in diverse occasioni. Non è bastato: alla fine tutta la minoranza, eccetto il consigliere Carpineti che ringraziamo, ha scelto la strada del non voto, preferendola a quella più coerente del voto contrario; qualche forza politica ci ha anche rivolto pesanti accuse, come i DS, mentre il consigliere Cangenua ci ha addirittura letto alcune pagine di un manuale di storia dell'urbanistica. Avremmo preferito un atteggiamento diverso, ma lo accettiamo, con la consapevolezza che la campagna elettorale è già iniziata. Avremmo potuto fare meglio? Forse sì, ma di certo abbiamo messo tutto l'impegno possibile. Adottando il nuovo P.R.G. i Sol. Pop. ha dimostrato non solo di non essere una "amministrazione di condominio", ma di saper programmare e mantenere gli impegni presi: insieme all'attuazione del P.I.P. e al restyling del Monumento, questo era uno dei punti più qualificanti del nostro programma. Del resto sono i cittadini, con il voto, che ci hanno chiesto di fare scelte e di governare ed intendiamo farlo fino alla scadenza del mandato, assicurando impegno e stabilità. Chi verrà dopo di noi, se non condividerà quanto fatto, potrà cambiare e senza dubbio fare di meglio.

Tommaso Moreschi
Capogruppo Solidarietà Popolare



L'habitat è ideale: una proposta per combattere la crisi

Nel parco ... cresce la tecnologia

L'amministrazione locale ha il dovere di "coltivare il terreno" in cui le imprese possono crescere e svilupparsi. Questo presupposto impone che l'ente locale dovrrebbe ragionare in termini di area vasta, creando per esempio aggregazioni di Comuni (in varia forma) per potenziare i servizi alla persona e alle imprese. Inoltre la costruzione di questo fertile habitat presuppone anche la collaborazione di tutte le forze politiche della comunità, perché solo attraverso un ampio consenso è possibile la realizzazione d'ambiziosi progetti utili alla crescita sociale ed economia. Recentemente l'assessore regionale all'industria e artigianato Giorgio Giaccaglia ha annunciato l'approvazione di una delibera di indirizzo per l'individuazione di un ulteriore distretto tecnologico. Attualmente in Italia esistono molte esperienze di questo genere che hanno prodotto indubbi benefici all'economia locale: le cittadelle, i consorzi, i parchi tecnologici sono grandi agglomerati dove si concentrano lavoratori, centri servizi, scuole di formazione, etc. che lavorano per creare e diffondere tecnologie per le imprese. I soggetti che spesso danno origine a queste esperienze sono università, associazioni di categoria, enti locali, fondazioni, istituti di credito e imprese. Gli obiettivi che questi centri d'eccellenza si pongono sono: il trasferimento di tecnologie al sistema delle imprese, lo sviluppo e il potenziamento del sistema di ricerca, la facilitazione dell'accesso al sistema di credito comunitario, nazionale e regionale destinato a

favorire la ricerca e l'innovazione.

I DS di Castelfidardo propongono la costituzione di un parco tecnologico nel nostro territorio attraverso i fondi regionali. Per riuscire in questo progetto occorre una grande volontà politica che può essere messa in campo solo da un ampio numero di forze politiche. Il nostro partito invita, quindi, l'amministrazione comunale ad approfittare di questa occasione. Il parco tecnologico necessita di un testo di unione che solo Castelfidardo possiede in questo ambito territoriale. Storicamente la nostra città ha dimostrato di avere una classe imprenditoriale vivace e al passo con i tempi (basti pensare alla riconversione del nostro distretto degli strumenti musicali), e all'attuale presenza di stabilimenti industriali leader nei loro rispettivi settori (in particolare meccanica, elettronica, stampaggio). La realizzazione di questo progetto può avvenire solo in un territorio dove vi siano le idee e una forte volontà imprenditoriale: Castelfidardo ha più volte dimostrato di possedere entrambe queste caratteristiche. I DS, inoltre, s' impegnano per far sì che questo progetto divenga una proposta dell'Ulivo e di tutta l'Unione fidarsene. Questo, però, non è sufficiente: occorre che l'amministrazione pubblica faccia la sua parte e inizi un lavoro di tessitura per creare le condizioni necessarie alla progettazione di questo importante complesso tecnologico.

Andrea Cantori
Segretario DS di Castelfidardo



Linea ad alta tensione e parco giochi pericolosamente vicine

L'elettrodotto in via Perugia

In zona Cerretano la via Perugia è attraversata da una linea ad alta tensione di proprietà delle ferrovie italiane. Fin qui nulla di strano. Notiamo però che sotto i cavi dell'alta tensione è posizionata un'area verde attrezzata a parco giochi. Tutti conoscono il fenomeno dell'elettrosmog e la sua pericolosità per la salute delle persone. Ebbene, la presenza dell'elettrodotto a 132 kv a pochi metri dal sottostante parco giochi va certamente contro le indicazioni di legge. Vediamo infatti che il DPCM 23 aprile 1992, fissando le distanze minime tra i conduttori di linee elettriche aeree ed i "fabbricati adibiti ad abitazione o ad altra attività che comporta tempi di permanenza prolungati", prevede che linee a 132 kv siano posizionate ad almeno 10 metri dai predetti luoghi. Anche ad occhio nudo è evidente che in via Perugia la distanza che intercorre tra il parco giochi e la linea ad alta tensione è inferiore ai 10 metri. Inoltre, la circolare del Ministero dell'ambiente 3 agosto

1999 ha stabilito che vicino a scuole, asili nido e parchi gioco le onde elettromagnetiche ad alta tensione elettrica dovranno essere ridotte e non potranno superare la soglia di sicurezza di 0,2 microtesla (misura dell'induzione dei campi eletromagnetici). E' necessario quindi che "la fabbrica del programma" termini il suo lavoro ed i partiti dell'Unione elaborino le migliori strategie per vincere le elezioni politiche. Il dibattito che si è aperto sulle liste uniche ed i partiti unici è un falso problema che può avere un impatto sulla opinione pubblica negativo se appare come una lacerazione. La gente reclama unità e chiede proposte che siano in grado di rilanciare l'economia, dare ai giovani prospettive di lavoro stabile, migliorare i salari dei lavoratori, ridurre le tasse alle imprese che fanno innovazione ed aumentano l'occupazione stabile, tutelare gli anziani non autosufficienti, garantire la sicurezza delle nostre città. In questi giorni si parla invece della decisione della "Margherita" di corre-

Mario Novelli
Segretario Rifondazione Comunista

I limiti di un'amministrazione senza politica economica



Solidarietà Popolare alla resa dei conti



E adesso cominciano a piangere, impauriti e disperati come coloro che vedono avvicinarsi la resa dei conti. Di chi stiamo parlando? Di Solidarietà Popolare ovviamente. Ora che devono confrontarsi con i problemi veri (crisi economica e licenziamenti) che stanno attanagliando la nostra città, si defilano dalle responsabilità mettendo le mani avanti e dichiarando che non è colpa loro. Troppo comodo adesso! Quale è stata la loro politica economica in tutti questi 8 anni? Loro credevano che rifare le fogne, asfaltare le strade, accudire le aiuole, organizzare balli per anziani e omaggiare il santo patrono con fuochi artificiali, bastasse per essere considerata una buona amministrazione. E dire che avevamo avvistato per tempo i cittadini! Che di mediocri personaggi politici si trattava l'abbiamo sempre detto, e adesso quasi ci dispiace di constatare che avevamo ragione. Dicono che loro non hanno niente a che fare con la globalizzazione, la delocalizzazione e la crisi delle aziende. Ovviamente è una balla assoluta, un tentativo meschino di nascondere le proprie incapacità e responsabilità. Noi sfidiamo Solidarietà Popolare a fare un dibattito pubblico, nel quale ci spieghino che tipo di politiche economiche hanno perseguito in questi 8 anni. Già sappiamo come risponderanno e cioè che hanno messo a disposizione lotti di terreno per le zone industriali dove costruire nuovi capannoni. E capirai che sforzo! Secondo voi Osimo, Recanati, Loreto, Camerano, Numana ecc... non hanno fatto la stessa cosa?

Adesso temono il risveglio dei cittadini che finalmente, toccati nel diritto più sacro, quello al lavoro, si rendono finalmente conto che abbiamo speso

cato 8 anni con soggetti che non meritavano affatto di avere le redini del comando in mano. Ed ora? Bella domanda. Noi avevamo dettato delle linee guida programmatiche per le elezioni comunali (andatevi a rileggere il mensile di marzo 2001) in specie per quanto riguardava le politiche economiche da attuare per la salvaguardia dei posti di lavoro, ma il fascino della mediocrità era forse più attrattiva della concretezza, e i castellani hanno optato per questa ... tragica lista civica che, sarà bene dirlo una buona volta per tutte, non ha alcun referente nei palazzi che contano (Provincia, Regione, Governo) e pertanto è stata, e sempre sarà, inascoltata e snobbata. Adesso come adesso i problemi che stanno arrivando sono seri e di difficile soluzione, almeno nell'immediato. Otto anni persi sono tanti e qualsiasi strategia non può che avere effetti solo nel medio periodo, ma almeno che ci si parla fin da subito se no sarà davvero un disastro.

Forza Italia è, a tutt'oggi, il primo partito per numero di voti a Castelfidardo, per cui ci sentiamo investiti dalla responsabilità di proporre le giuste soluzioni alle problematiche del nostro paese e non chiacchiere frammiste ad aria fritta propinate fino ad oggi da Solidarietà Popolare. Per questo abbiamo già messo mano al programma per le prossime elezioni comunali e quanto prima lo porteremo a conoscenza della popolazione nella speranza che questa volta capisca e non si lasci governare da personaggi che non meritano di occupare posti di responsabilità dai quali sanno confezionare soltanto irreparabili disastri.

Forza Italia Castelfidardo



Referendum sulla procreazione assistita: AN dice la sua

Sulla vita non si vota

Probabilmente quando queste parole arriveranno nelle case dei cittadini di Castelfidardo, saremo a conoscenza del risultato del referendum indetto per l'abrogazione di alcuni articoli della famigerata legge 40 sulla procreazione assistita. Ci teniamo comunque a dire la nostra su un tema che ha fatto e, al di là di quale sarà il risultato, farà molto discutere l'intera opinione pubblica e politica. Sicuramente i promotori del referendum abrogativo hanno condotto una campagna molto più aggressiva cercando di sensibilizzare tutto l'elettorato (perché ricordiamo che il tema è abbastanza trasversale) riguardo le presebarbare restrizioni che la legge contiene in tema di fecondazione assistita. I quesiti che saranno posti all'attenzione degli italiani sono quattro e anche se spiegarne il significato in poche parole è sicuramente impresa difficile, cercheremo di farlo. Il primo quesito chiede di abrogare un articolo della legge 40 che vieta la sperimentazione scientifica a scopo terapeutico sull'embrione e in particolare sulle cellule staminali embrionali. Il secondo quesito chiede di abrogare alcune parti della legge che regolamentano la fecondazione medicalmente assistita e che ne dettano le condizioni per la salute della donna. In particolare la fecondazione medicalmente assistita è consentita solo ove la donna, per cause accertate da referto medico risulti sterile o infertile naturale e comunque solo tramite un unico impianto e non superiore a tre embrioni. Il terzo quesito chiede di abrogare una parte della legge 40 che equipara

i diritti del concepito a quelli dei genitori o di qualsiasi altro soggetto giuridico. Il quarto quesito chiede di abrogare una parte della legge che vieta l'utilizzo a scopo riproduttivo di gameti derivanti da soggetti estranei alla coppia e quindi vieta la fecondazione eterologa prevedendo cospicue sanzioni per i trasgressori.

Noi crediamo che questa legge, come tutte le leggi, non sia perfetta e possa essere migliorata ma crediamo anche che con questa normativa si è potuto mettere fine al far west che caratterizzava un ambito tanto delicato come quello della fecondazione assistita. Inoltre, facendo riferimento ai valori e ai principi che da sempre ci caratterizzano possiamo senza dubbio affermare che la vita inizia dal concepimento e quindi negare i diritti del nascituro è senza dubbio una grave mancanza etica e morale. Siamo convinti che su questi così delicate vige il principio supremo di libertà di coscienza ma, premesso questo, siamo anche convinti che non si possano mettere in campo i soliti giochi politici e far diventare una votazione referendaria sulla vita, una normale votazione elettorale. Il 12 e 13 giugno non si tratterà di dimostrare chi ha più ascendente verso l'elettorato perché sulla vita non si vota, ed è per questo motivo che abbiamo scelto la strada dell'astensione. La natura deve svolgere il proprio compito, la capacità dell'uomo può aiutarla ma non la può sostituire.

Marco Cingolani
An Castelfidardo



Smorzare il tono delle polemiche e lavorare per l'unità

La leadership dell'onorevole Prodi

E' interesse del centro-sinistra che si smorzino le polemiche attorno alla figura di Prodi poiché non esistono le condizioni per un cambio di leadership. E' necessario quindi che "la fabbrica del programma" termini il suo lavoro ed i partiti dell'Unione elaborino le migliori strategie per vincere le elezioni politiche. Il dibattito che si è aperto sulle liste uniche ed i partiti unici è un falso problema che può avere un impatto sulla opinione pubblica negativo se appare come una lacerazione. La gente reclama unità e chiede proposte che siano in grado di rilanciare l'economia, dare ai giovani prospettive di lavoro stabile, migliorare i salari dei lavoratori, ridurre le tasse alle imprese che fanno innovazione ed aumentano l'occupazione stabile, tutelare gli anziani non autosufficienti, garantire la sicurezza delle nostre città. In questi giorni si parla invece della decisione della "Margherita" di corre-

re da sola nella quota proporzionale alle prossime elezioni politiche e della reazione dell'on.le Prodi di fare una sua lista. La gente percepisce questo dibattito come una divisione. Occorre quindi mettere il silenziatore alle polemiche e lavorare per l'unità del centro-sinistra. La strada da percorrere è quella della graduale ricomposizione dei partiti attorno a tre aree omogenee che sono riconoscibili nel centro-sinistra: area di centro-della sinistra moderata di ispirazione socialista, laica ed ambientalista ed un'area più radicale di sinistra. Queste aree permetterebbero a tutti i partiti di superare lo sbarramento del 4%, eviterebbero dispersione di voti, potrebbero poi federarsi ed avere nel presidente Prodi il leader riconosciuto dalla coalizione come capo del Governo.

Ennio Coltrinari
Segr. Prov. le Popolari-Udeur

Interessante convegno di studi presso il Salone degli Stemmi

Basilea e le nuove sfide del mercato globale



Formule magiche o ricette anti-crisi non esistono, ma quello di cogliere sinergicamente sfide e opportunità che il nuovo mercato globale offre è un passaggio obbligato. E' questo il senso - ammesso che sia possibile semplificare un argomento così complesso - dell'interessante convegno organizzato lo scorso 10 giugno dal Comune di Castelfidardo in collaborazione con la Banca di Credito Cooperativo di Filottrano e la Pro Loco. "Globalizzazione, Basilea 2 e concorrenza: tante opportunità e un problema non piccolo" il tema del confronto. L'accordo internazionale siglato a Basilea che ha rideterminato il livello patrimoniale minimo degli istituti di credito ai fini di una maggiore stabilità, è stato preso come punto di riferimento poiché i suoi effetti ricadono su tutto il mercato, amministrazioni pubbliche comprese. I docenti universitari Stefano Marasca e Alberto Niccoli (nella foto), pur individuando i pro-

blemi oggettivi del distretto industriale nell'attuale congiuntura - come la minore produttività delle imprese marchigiane rispetto alla media italiana e il calo degli investimenti determinato dall'incertezza nel futuro - hanno evidenziato i margini per una ripresa grazie a produzione e tecnologia. Tuttavia, come ha ammonito il dott. Marasca, non è nella "storia del passato, quando

Castelfidardo ha saputo reagire e riconvertirsi, che vanno cercate le soluzioni perché le condizioni del mercato globale sono completamente diverse, le imprese devono riorganizzarsi internamente per tornare ad essere competitive". In questo contesto quello "fra banca e impresa" - ha detto il presidente della Bcc di Filottrano dott. Saraceni - deve trasformarsi da rapporto tra controparti a partner nel processo di sviluppo. Il modello marchigiano è stato a lungo assunto a modello, ma deve evolversi facendo leva sull'aggregazione e l'associazionismo per rispondere tempestivamente agli orientamenti del mercato". La tavola rotonda con Luciano Brandoni (Assindustria), Roberto Volpini (Cna), Renato Ghergo (Cgia) e Stefano Mastrovincenzo (Cisl) ha approfondito gli argomenti. Chiusura del Sindaco Marotta, che ha auspicato altri incontri così stimolanti per "stare in sintonia con i tempi".



Disagi per utenti e dipendenti, spese e controversie maggiori

Cigad, una vicenda senza fine

Sull'interminabile questione Cigad penso sia giunto il momento di fare alcuni chiarimenti. Va subito detto che la mia è una posizione personale, dettata dal fatto che da sempre il mio obiettivo è quello di tutelare gli interessi di Castelfidardo e della collettività con serietà e senso di responsabilità. Non sono mai intervenuto (tranne una volta) alle discussioni in consiglio comunale per mia scelta in quanto, come è mia prassi, avevo già programmato di parlare di questa importante questione in modo più approfondito scavando oltre le apparenze. Su come "Solidarietà Popolare" ha impostato la questione Cigad ho sempre avuto dei forti dubbi in quanto, nel consiglio comunale del 22 luglio 2003, vi fu una relazione dell'avvocato Lucchetti chiamato dalla maggioranza, escludendo la controparte, ignorando e calpestando così la democrazia (come disse in consiglio). Oggi, dopo quanto successo nella "Castelfidardo Servizi" posso dire di aver visto giusto. Un'amministrazione seria, capace, trasparente che gestisce la cosa pubblica deve fare solo ed esclusivamente gli interessi della propria città e dei suoi cittadini e non scegliere aule di tribunali per proteggere interessi di parte collegate alla ripartizione delle poltrone. Le conseguenze di scelte sconsigliate ricadono sempre sui cittadini, provocando danni economici molto gravosi, senza considerare che la scelta delle azioni giudiziarie, conduce ad una strada senza fine con le inevitabili conseguenze di cui parlavo pocanz. La scelta di aderire a Gorgovivo ha portato a maggiori spese e disagi alle persone che operano nella nostra Castel-

fidardo (ora devono recarsi ad Ancona), illudendoli che ciò non sarebbe mai successo, così come la perdita della sede operativa di Castelfidardo ha fatto allungare di molto i tempi di allaccio dei nuovi utenti per l'erogazione di acqua e gas. Il volere, a tutti i costi, staccarsi dai Comuni di Numana, Sirolo, Cingoli e Filottrano, non è dovuto, come vuole far credere "Solidarietà Popolare", all'impossibilità di trovare un accordo giusto per tutti. Pur essendo in netta minoranza, l'attuale Giunta non voleva perdere nel consiglio di amministrazione altri elementi delle loro file. L'essere andati con Gorgovivo ha permesso loro di inserire persone di proprio gradimento. Il vero pericolo sta nel fatto che ancora la vicenda non è finita e non sappiamo quando finirà e quanto ci verrà a costare! Infatti, da parte di questa amministrazione non c'è nessuna intenzione di trovare una soluzione responsabile e civile. Ogni cittadino è libero di agire e pensare come meglio crede ma una vicenda così delicata ed importante per Castelfidardo ed il suo territorio, andava affrontata in modo diverso e non sprecando denaro pubblico per questioni giudiziarie. Ritengo che, quando si hanno responsabilità politiche, amministrative e morali, le prime cose da fare sono gli interessi ed il bene della propria città e dei suoi abitanti anche se questo significa andare contro gli interessi del proprio "gruppo" e di quanti operano solo per il proprio tornaconto.

Vincenzo Canali
Capogruppo Margherita



Prg, raccolta rifiuti, strettoia Fornaci, ecc.: tutto ciò che non va

Una città in declino da rilanciare

Dopo 7 anni di Solidarietà Popolare, la città risulta meno dotata di servizi e infrastrutture. Nel corso di questi anni, l'Amministrazione guidata dal Sindaco Marotta, non ha saputo far di più che qualche marciapiede e manipolare ad uso e consumo di pochi "eletti" il PRG. Infatti non è un caso che non abbia sentito l'esigenza di programmare il territorio con un nuovo strumento, sarebbe stato troppo difficile, effettuare scelte coraggiose di ammodernamento nell'interesse collettivo per uno sviluppo sostenibile e per una migliore vivibilità. Dunque la città, nonostante l'impegno di imprenditori e lavoratori per mantenere un livello economico accettabile, si trova sempre più vicina al declino sociale, si guardi Porta Marina. Poi la raccolta dei rifiuti solidi urbani è la più scadente dell'area, niente raccolta differenziata, niente spazzamento delle strade se non in qualche eccezione, niente interventi sui siti contaminati, eppure ve ne

sarebbe bisogno. Inoltre non aver previsto l'allargamento della strettoia delle Fornaci è un'offesa ai residenti, così come è un errore non aver individuato una nuova area cimiteriale. Ma la responsabilità non è soltanto della maggioranza, poiché avendo assistito spesso al C.C., ho potuto constatare che l'opposizione non ha svolto il proprio ruolo, perdendosi per lo più nelle polemiche. Ci stiamo avvicinando alla scadenza del mandato e vogliamo sperare che l'ubriacatura collettiva sia passata, ma attenzione anche a coloro che oggi sono all'opposizione, hanno già dimostrato pretese ed hanno fallito. Noi di Forum in questi anni abbiamo mostrato coerenza e riteniamo di poter corrispondere alle aspettative di cambiamento dei cittadini per questo ci candideremo a guidare la città.

Ermanno Santini FORUM
"Villaggio Globale"

Per ragioni di spazio, la sintesi del consiglio comunale verrà pubblicata sul prossimo mensile. Nel numero scorso, con riferimento alla votazione per l'attribuzione della medaglia di Castelfidardo a Italia Nostra, abbiamo erroneamente riportato l'astensione di Cangenua, il quale si era invece espresso favorevolmente. Ce ne scusiamo con gli interessati ed i lettori.



Controproposta: l'impianto nella scalinata Dalmazia

Tiramisù, perché siamo perplessi

parcheggiata ad una distanza superiore da quella complessiva del percorso del Tiramisù e quindi gli utenti non sarebbero incoraggiati ad usufruirne; inoltre il punto di arrivo è previsto vicino alla banca di Roma ma, praticamente, lontano da tutti gli altri uffici e servizi e quindi ben pochi sarebbero invitati ad usarlo. Un'altra perplessità riguarda l'impatto ambientale; si va ad intaccare la parte verde sottostante il belvedere e si pone il punto di arrivo su uno dei punti più panoramici ed ariosi di Castelfidardo compromettendone la fruibilità. Qualcuno tra i più maturi, dal punto di vista anagrafico, dei cittadini di Castelfidardo ricorderà che un progetto tendente alla costruzione di una civile abitazione a metà della scalinata fu bocciato senza misericordia perché l'impatto ambientale fu giudicato devastante. Cos'è cambiato da allora? Altra perplessità riguarda la fruibilità, nell'eventualità che l'Amministrazione comunale decida di andare avanti senza ascoltare nessuno e il Tiramisù venisse realizzato, il passaggio sarebbe gratis o a pagamento? Dubbi e perplessità ce ne sarebbero ancora ma sempre per essere costruttivi concludiamo con una proposta: non sarebbe più opportuno valutare la possibilità di realizzare una scala mobile coperta su una metà della scalinata Dalmazia? L'effetto sarebbe il medesimo, il costo sicuramente inferiore e l'impatto ambientale quasi nullo. Invitiamo, come sempre, l'Amm.ne Comunale a riflettere sulle proprie scelte e a non prendere decisioni si spettacolari ma penalizzanti per la cittadinanza.

Carlo Frati

Segretario sez. U.D.C.



Il nuovo centro penalizza i piccoli commercianti e la viabilità

Un'altra inutile mega-struttura

L'annuncio di un altro grande centro commerciale nei pressi di Osimo Stazione, ma nel territorio di Castelfidardo, ci preoccupa non poco. E dovrebbe preoccupare l'intera città. Nel territorio e nei dintorni di Castelfidardo di tutto avevamo bisogno, meno che di un'altra mega struttura commerciale. Sicché un'altra parte di quel che rimane del nostro territorio verrebbe ulteriormente consumato, con le conseguenze a tutti noto, per l'ambiente e per la viabilità già oggi strozzata. Conseguentemente il centro urbano di Castelfidardo verrebbe ulteriormente abbandonato. E quei commercianti che in questi anni si sono lodevolmente ostinati a continuare la loro attività e ad intraprenderne coraggiosamente di nuove, anziché un incoraggiamento riceverebbero una immeritata mazzata. Non ci sembra che questa sia una buona notizia per Castelfidardo. Dopo Monte San Pellegrino, che si è salvato grazie alla nostra iniziativa, a quella di Italia

Nostra e alle convergenze più ampie che si sono ottenute in Consiglio Comunale, occorre promuovere un'attenta riflessione dell'intera città per guardare al fondamentale interesse di Castelfidardo. E' necessaria una riflessione politicamente onesta evitando i soliti scambi di accuse, che sono un danno retaggio della cultura dei sospetti che non portano da nessuna parte. Noi Comunisti Italiani, che siamo la forza più unitaria del centro sinistra, in tutto questo tempo abbiamo manifestato, dall'opposizione, un'idea diversa dello sviluppo della città. Ma questo non ci ha impedito di promuovere un reciproco ascolto su singoli temi, come nel caso di Monte San Pellegrino. Oggi chiediamo a tutti, in particolare all'Amministrazione comunale, analoga apertura alla riflessione e al ravvedimento sul minacciato nuovo Centro Commerciale.

Anorino Carestia

Segretario PdCI di Castelfidardo



L'incasso degli oneri di fabbricazione non giustifica l'idea

Monte Camillone, ancora cemento ...

Non ci convincono le motivazioni circa la realizzazione di un centro commerciale nell'area verde in zona Monte Camillone. Sono previsti sei ettari di lavori, di cui di cemento e tre ettari di asfalto. Le cifre parlano da sole e sembrano già un'esagerazione in proporzione al poco territorio di cui Castelfidardo dispone. Anche dall'opposizione si sono espressi a favore evocando gli oneri di fabbricazione che il Comune incasserebbe per un tale intervento. In verità, una parte di questi oneri dovrà essere reinvestita dal Comune stesso per realizzare le infrastrutture e gli altri interventi di cui la competenza più diretta al bene del centro commerciale che a quello dei cittadini. L'idea tre montana di vendere pezzi di territorio per incassare denaro non ci sembra la migliore. Ma soprattutto manca un progetto di sviluppo che giustifichi la ricerca di nuovi fondi. Il piano regolatore non è stato pensato come progetto di sviluppo del territorio e questi soldi scompariranno semplicemente nell'ordinaria amministrazione senza cambiare il volto della nostra città.

Questo centro metterà in crisi il tessuto commerciale ed economico della nostra piccola comunità. Creerà nuovi posti di lavoro precari, con contratti stagionali come quelli praticati da tutti gli altri centri commerciali dislocati lungo la

statale 16. Il nostro si aggiunge ai tanti, troppi, alcuni dei quali già in crisi. Anziché intensificare la diversità, i prodotti tipici, la produzione locale si preferisce globalizzare tutto. Quando poi andranno in disuso, chi smantellerà queste montagne di cemento?

E' un legittimo progetto politico, ma la linea di sviluppo che traccia è altrettanto chiara: niente valorizzazione del centro storico niente identità storica e culturale per la nostra città, solo periferia. Anche Castelfidardo sarà conosciuto per il suo centro commerciale.

Stefano Longhi

Ass. Verdi bassa valle del Musone

il Comune di Castelfidardo

Mensile d'informazione dell'Amministrazione Comunale
Piazza della Repubblica, 8

Direttore Responsabile: Lucia Flauta

Grafica e Stampa: Tecnostampa s.r.l.

Via Brecce - Loreto

Autorizzazione Tribunale di Ancona n. 16/68

R. Stampa del 17/09/1968

Chiuso in edicola il 15/06/05

CRONACA

In memoria dell'imprenditore Alberto Bacchiocchi, fondatore della Roal

Ci mancherai, "geniaccio"

"Il genio è frutto per l'1% dell'intuizione, sosteneva l'inventore Thomas Alva Edison, e per il 99% del sudore".

Durante l'ultimo dei tanti viaggi fatti insieme, di ritorno da Roma, io tu e Sonia abbiamo scherzato e ti abbiamo preso in giro perché amavi definirti un "geniaccio". Io e lei sostenevamo che la tua definizione non fosse appropriata questa volta, in quanto si, hai brevettato diverse innovazioni come modelli d'utilità, dal magic sound al klixson posto all'esterno dell'avvolgimento, dalla coelica in alluminio pressofuso che non vibra all'aspiratore con più portata d'aria; ma definirti genio era troppo. Non era vero: anche questa volta avevi ragione tu, come spesso, come sempre. Noi non conoscevamo ancora ciò che Edison sosteneva, però io e Sonia sapevamo che avevi sudato molto nella vita, per raggiungere i traguardi che hai raggiunto. Da solo, perché tu ti sei fatto da solo. E quando ti venivano sottoposti i problemi, ti "spaccavi la testa" come solevi dire, per risolverli e ci riuscivi sempre, con la tua caparbietà e il tuo sudore. Non è semplice trovare le parole per definire la figura e la personalità di Alberto, che sapeva trovare in ogni problema o progetto che gli veniva sottoposto, le sfaccettature più complesse e poliedriche. Abbiamo tanti esempi. Il tuo amore per la meccanica ti ha portato a raggiungere livelli importanti e ad ottenere riconoscimenti come pochi hanno



Nella foto l'imprenditore con la sua "amata" Ferrari

Splende la Madonna dei Campanari

L'edicola della Madonnina presso la frazione Campanari si è illuminata grazie al lavoro svolto dall'Amministrazione Comunale.

Il quartiere si è regalato la bellissima statua della Madonna Immacolata (nella foto) che veglia su tutte le famiglie. Si ringrazia vivamente il sig. Giovanni Zanutel per l'impegno dimostrato nella manutenzione.

Frazione Campanari



Iniziativa di Confartigianato nella scuola media Mazzini: realizzato un cd

Bottega-scuola: artigianando in classe

Presentazione ufficiale per il cd-rom intitolato "Artigianando... in classe" realizzato dagli alunni della scuola media dell'Istituto Comprensivo "Mazzini" di Castelfidardo. I ragazzi sono stati coinvolti nel progetto finanziato dalla Provincia di Ancona e coordinato dal Confartigianato "Bottega-Scuola", finalizzato alla conoscenza del mondo della piccola imprenditoria artigianale, vista come sbocco professionale. Un'iniziativa che punta ad una prevenzione della dispersione scolastica, svolta sotto l'occhio vigile di maestri artigiani locali. Sotto la supervisione generale della prof.ssa Maria Assunta Mengarelli, i ragazzi si sono avvicinati alla "cultura del fare" sperimentando attività di restauro, intarsio, ceramica, doratura e fotografia. Proprio da questo ultimo laboratorio - realizzato sotto la guida di Marco Nisi - è nata l'idea di progettare e realizzare un CD-Rom a documentazione di tutte queste attività. Sono stati i ragazzi stessi in prima persona a illustrarlo ai loro compagni, ai genitori, al vice-sindaco Mirco Soprani e al responsabile sindacale del mandamento di Osimo della Confartigianato, Paolo Picchio mostrando inoltre l'esposizione

L'intero progetto ha coinvolto la quasi totalità delle scuole medie della provincia: 55, impegnando 156 classi terze per un totale di 1.360 ore di attività. Circa 100 imprenditori artigiani hanno consentito la realizzazione dell'attività, concretizzatisi in una serie di incontri con gli studenti, visita aziendale ed esperienze guidate di manualità in spazi laboratoriali. Un'attività che ha favorito la trasmissione dei principali valori legati alla produzione artigiana e la conoscenza delle sue peculiarità rispetto ad altre forme di produzione di beni o servizi.

Calendario scolastico 2005-2006: inizio differenziato per i diversi cicli

205 giorni sui banchi dal 12 o 15 settembre

La giunta regionale ha approvato il calendario scolastico per l'anno 2005-2006. La principale novità è la data differenziata per i diversi cicli di studio. Per il primo ciclo (ex elementare ed ex media) e per la scuola dell'infanzia, le lezioni riprendono il 15 settembre; per gli alunni del secondo ciclo (medie superiori) l'apertura è invece anticipata a lunedì 12 settembre.

Una diversificazione nei percorsi educativi che ha voluto tenere conto delle esigenze legate all'età, proponendo un criterio di indirizzo, ma lasciando comunque la massima flessibilità e libertà di azione alle autonomie scolastiche che potranno decidere se anticipare o posticipare l'apertura entro le date fissate, rispettando in ogni caso i 205 giorni di lezione obbligatori per legge.

Fissate, ovviamente, anche le date di conclusione delle lezioni: negli istituti di istruzione del primo ciclo le lezioni avranno termine sabato 10 giugno 2006; in quelli di secondo ciclo mercoledì 7 giugno, mentre nelle scuole dell'infanzia le atti-

vità educative termineranno il 30 giugno.

Oltre che per le festività di rilevanza nazionale, le lezioni saranno obbligatoriamente sospese anche nei seguenti periodi: da sabato 24 dicembre 2005 a sabato 7 gennaio 2006 per le vacanze natalizie; da giovedì 13 a martedì 18 aprile 2006 per le vacanze pasquali; lunedì 31 ottobre 2005 e lunedì 24 aprile 2006. Complessivamente i giorni di lezione saranno 205 o in alternativa 206 (a seconda di come cade la festa del Santo Patrono); in ogni caso, i giorni di lezione non devono essere inferiori ai 200.

Ulteriori adattamenti del calendario scolastico, comprese eventuali sospensioni, possono essere effettuati dalle autorità scolastiche, in stretta relazione alle esigenze derivanti dai piani dell'offerta formativa e tenendo anche conto di eventi non prevedibili che possono comportare la riduzione o l'interruzione del servizio scolastico come ad esempio eventi metereologici, consultazioni elettorali, cause di forza maggiore.

Vasto consenso per i corsi di guida sicura sulla pista allestita da Brandoni

Il circolo virtuoso della legge: dalla teoria alla pratica



Ultimo atto dei corsi di educazione stradale tenuti dal Comando di Polizia Municipale nelle scuole del circolo didattico. Presso l'area messa a disposizione dal titolare (sig. Luciano) della ditta Brandoni, si è svolta infatti l'esercitazione pratica dei ragazzi delle classi quinte delle scuole elementari. Un totale di 150 alunni, che sul percorso appositamente attrezzato, dovevano concretizzare quanto appreso nel corso dell'anno, durante il quale gli agenti di Polizia Municipale hanno tenuto lezioni sulle norme che a bordo della bicicletta "oggi", del motorino "domani" e dell'auto (...in futuro) si troveranno a rispettare. Lo scopo era proprio questo: fare in modo che quando questi ragazzi diventeranno veri e propri utenti della strada, possano affrontarla più preparati e coscienti.

Stesso obiettivo, stesso consenso per i corsi diretti agli studenti delle scuole medie inferiori dell'I.C. Castelfidardo e I.C. Mazzini, nonché dell'ISIS Castelfidardo e Corridoni-Campana di Osimo. Particolarmenete qualificanti le lezioni tenute da medici e farmacisti della città - Daniele Bacchiocchi, Gabriella Turchetti, Carlo Salvucci, Fabrizio Perogio - che hanno illustrato gli effetti derivanti dall'uso e abuso di sostanze come alcool, droghe e psicofarmaci, nonché l'incontro con il capitano dei carabinieri della compagnia di Osimo che ha affrontato le tematiche relative ai

reati commessi dai minori. Il passaggio dalla teoria alla pratica ha poi riscosso un gradimento eccezionale, sottolineato dall'interesse dei media e del Provveditorato. In collaborazione con la scuderia "Isolani Racing Team" affiliata Ferrari si è infatti sviluppato (previa autorizzazione dei genitori) un programma su misura per centauri, un corso di guida sicura in piena regola. Dopo una "full immersion" teorica, i ragazzi si sono cimentati al volante degli scooter sotto la supervisione e la guida dei piloti del team (i campioni Leo Isolani, Marco Beggia e Francesco Malavasi) che li hanno seguiti per mezzo di un apposito casco munito di radio microfono, col quale hanno imparito indicazioni per il corretto utilizzo del ciclomotore.



Un buon risultato scritto già nella premessa: il circolo virtuoso delle leggi affonda le radici nell'utilizzo di una parte cospicua dei proventi derivanti dalle contravvenzioni: comportamenti illeciti, talora perfino spavaldi, che solo in questo modo riacquisiscono dignità.

Un sentito ringraziamento va agli sponsors che sostengono queste iniziative concertate dal Comando di Polizia Municipale con l'Amministrazione Comunale e le direzioni didattiche: la Brandoni srl, la fondazione Cassa di Risparmio di Loreto, la ditta Camilletti Lino, la ditta f.l.li Simonetti e la Mobilorgan Industry.

Cap. Franco Gerboni

Laboratorio giornalisti in erba: si apre il forum di discussione



Moda e tendenza: cosa va e cosa non va

Abbiamo già parlato della moda e della tendenza giovanile come dei bisogni che noi ragazzi abbiamo per essere accettati nel gruppo. Abbiamo riflettuto molto sull'argomento e abbiamo tratto delle conclusioni, anche osservando i comportamenti dei nostri amici. Per questo vogliamo inviare un messaggio, dicendo che è bello seguire la moda, ma si deve rispettare l'ambiente in cui ci si trova. Andreste mai in Chiesa con una buona parte del corpo nuda? O al mare col passamontagna e la tuta da sci? Lo stesso motivo ci spinge a parlare dell'uso del linguaggio incivile che, purtroppo, si sente spesso in classe, per strada, in televisione. A scuola si viene soprattutto per crescere e imparare a comportarsi civilmente, oltre che ad imparare l'italiano, la matematica, la geografia. In realtà, esprimendoci in modo volgare e maleducato dimostriamo solo che abbiamo un vocabolario ristretto.

Alcune volte capita di essere trasportati dal linguaggio dei compagni, così anche non volendo, sempre per essere accettati, diventiamo maleducati e volgari, anche se in realtà non lo siamo. A questo proposito abbiamo pensato di fare un'indagine fra i ragazzi che frequentano le scuole medie - soprattutto la terza media - per riflettere su questa doman-

da: Ammirate di più un/una ragazzo/a che si veste con abiti estremamente corti, scollati oppure lunghi e larghi e che si esprime volgarmente, oppure, al contrario, un/una ragazzo/a che parla senza usare termini volgari e che non usa abbigliamento extra small o extra large? Ci teniamo molto all'opinione, oltre che dei ragazzi, anche di genitori, famiglie, insegnanti, dirigenti scolastici, imprenditori, artigiani, agricoltori, artisti, giornalisti, politici, assessori, sindaci, bibliotecari.... perché su questo argomento ci piacerebbe aprire un forum di discussione. Vi invitiamo a comunicare le vostre opinioni e/o domande e/o curiosità su questo tema che ci sta molto a cuore, recapitandoci messaggi nella nostra "cassetta postale" (scatola blu) situata all'interno della scuola media "Soprani", via fratelli Rosselli, 18, esternamente alla porta della biblioteca scolastica, oppure mandandoci un' e-mail: psoprani@marcheonline.net. Ringraziamo la dirigente scolastica, dottore Annunziata Brandoni che, inviandoci il primo messaggio, ci ha dato la possibilità di approfondire l'argomento "moda e tendenza giovanile" per capire meglio i punti di vista di tutti, attività indispensabile per crescere e diventare un buon giornalista in erba!!

Antonia, Sara, Carlotta e Francesca

Da un mese all'altro

Sono nati: Diego Magnaterra di Roberto e Roberta Perucci; Sofia Belen Quinteros di Damian Emanuel e Ileana Beatriz Manzotti; Alessio Ippoliti di Alessandro e Aida Habach; Tecla Caneponi di Paolo e Roberta Zazzanini; Filippo Borgognoni di Luca e Annalisa Trombetti, Denise Suffer di Nello e Roberta Carbonari; Valentina Cinesi di Federico e Monia Borgognoni; Edoardo Magi di Andrea e Paola Bianchi; Caterina Magnaterra di Gerry e Letizia Elisei; Thomas Biondini di Rossano e Laura Crucianelli; Elisa Camilletti di Mariano e Barbara Ingegneri; Stella Blue Bernabei di Emiliano e Lucia Pirani; Alessandro Sbura di Francesco e Francesca Galassi; Giulia Cinti di Corrado e Marina Spigarioli; Nicolas Strologo di Roberto e Paola Mazzuferi; Giulio Mandolini di Paolo e Carla Palmieri; Martina Cangenua di Andrea e Roberta Barchiesi; Evi Zitti di Adamo e Stefania Lo Scudato.

Si sono sposati: Angelo Ricci e Graziella Binci; Antonio Iazzetta e Silvia Sabbatini; Marco Spinsanti e Benedetta Camilletti; Alessio Menghini e Silvia Barbini; Dario Santagiustina e Silvia Rossi; Mauro Baleani e Cora Biondini; Daniele Petromilli e Annalisa Palazzi; Enrico Compagnucci e Laura Agostinelli; Gabriel Andrei Garneri e Mejia Milagros; Emiliano Bernabei e Lucia Pirani; Luigi Mazzilli e Virginia Esposito; Filippo Proserpio e Francesca Principi. Sono deceduti: Adalgisa Marchetti (di anni 90), Gina Agostinelli (93), Ester Matteucci (95), Firmino Paoloni (90), Primo Recanati (93), Mirella Giordani (77), Enrico Strongarone (86), Gina Del Basso (85), Maria Bertini (90), Rosa Domenella (84), Elda Vignoni (78), Maria Baldassari (83), Emilio Domogrossi (81), Anselmo Minnozzi (72), Solidea Morbidoni (91).

Immigrati: 53, di cui 27 uomini e 26 donne.

Emigrati: 28, di cui 17 uomini e 11 donne.

Variazione rispetto ad aprile: incremento di 30 unità

Popolazione residente: 18052, di cui 8898 uomini e 9154 donne, in base ai dati in possesso dell'ufficio anagrafe del Comune.



Il 29 luglio serata benefica con la comica Manuela Aureli

La Croce Verde su Rai 1

“È un onore per la Croce Verde essere scelti tra migliaia di pubbliche assistenze in Italia per parlare di volontariato e servizio civile”. Questo il commento del presidente e del consiglio di amministrazione all’assemblea annuale che si è svolta dopo la giornata di riprese della troupe televisiva della Rai. Infatti, il 20 maggio per l’intera giornata è stato girato un servizio completo di immagini panoramiche ed interviste che Rai 1 ha mandato in onda il 10 giugno. Il programma della testata parlamentare Rai è “10 minuti di...”. L’invitata, dott.ssa Stamatì, che per tutta la giornata ha documentato la vita associativa, l’attività svolta sulle ambulanze e quella dei ragazzi del servizio civile non ha mancato di incontrare il Sindaco e di effettuare delle riprese nei luoghi caratteristici della città. Per l’associazione è stato un evento che completa un periodo in cui ha progettato la sua partecipazione attiva nella collettività. Infatti, si può riflettere senza presunzione come le scelte fatte negli ultimi tempi le



abbiano dato la possibilità di vestire la nuova maglia della solidarietà. Mettersi in discussione andando ad indagare la soddisfazione degli utenti, incontrare gli interlocutori per avere stimoli diretti, porre l’attenzione sui volontari, ma soprattutto ascoltare le generazioni più giovani e mettersi a loro disposizione partecipando attivamente alla loro crescita morale e professionale. Questi elementi costituiscono il valore associativo, documentato per altro nel bilancio sociale. Tale impostazione ha creato riscontri apprezzati dalla cittadinanza, basti pensare che per i progetti di servizio civile che partiranno nelle prossime settimane sono state presentate domande in numero doppio rispetto ai posti disponibili. In anticipo vi diciamo anche che il prossimo 29 luglio l’amministrazione comunale patrocinerà una serata pro-Croce Verde dove sarà invitata la popolare Manuela Aureli ed un gruppo musicale. Nella stessa serata verrà estratta una lotteria: 1° premio un’automobile.

Una giornata che racchiude l’attività umanitaria di un anno intero

Centro Caritas: aggiungi un posto a tavola

Si è svolta presso i locali della parrocchia S.Antonio la “giornata del Centro Caritas e Missioni”. È stato inaugurato nell’occasione il labaro dell’associazione con una benedizione solenne durante la Messa celebrata da padre Quarto. La festa è proseguita con un gustoso pranzo - cui hanno partecipato sia i volontari che gli assistiti nonché autorità civili e religiose - durante il quale è avvenuta la consegna di diplomi di benemerenza a quanti con dedizione e impegno si adoperano da anni per il raggiungimento dello scopo caritativo e umanitario dell’associazione e l’estrazione di una animata e simpatica lotteria. Questa gioiosa occasione ha contribuito a rinsaldare i rapporti con i nostri fratelli stranieri facendoci sedere tutti insieme alla stessa tavola, quella della fratellanza, dell’amicizia e della solidarietà tra tutte le etnie. Il Centro Caritas continua nella sua “missione” di aiuto a persone provenienti da paesi come Romania, Argentina, Marocco, Albania, Polonia e Ucraina, ma anche a parecchie famiglie locali della nostra stessa nazionalità. Sono stati distribuiti indumenti, mobili, pacchi viveri e si è provveduto al pagamento di bollette di modesta entità e di medicinali; ciò grazie alle generose offerte (riportate in calce) pervenuteci da molti concittadini. Una doverosa riconoscenza va al “GS Saturno” e al “Per Di Zagaglia” che hanno permesso l’esposizione di un cesto per la raccolta di alimenti con cui confezionare pacchi di

viveri. È stato inoltre possibile inviare una discreta somma al compaesano don Sergio Marinelli durante il viaggio del sindaco Marotta e del vescovo Menichelli. Nel frattempo, si sta concludendo un corso di italiano tenuto alla prof.ssa Tiziana Sampaolesi e dalle studentesse Stella, Anna, Erika e Laura ogni sabato; le lezioni riprenderanno ad ottobre. Diverse sono state le richieste, spesso soddisfatte, di badanti o assistenti familiari, come le offerte di mobili e suppellettili necessari e ricercati. Durante l’ultima assemblea si è deciso, inoltre, di estendere il tesseraamento a tutti coloro che desiderino diventare nostri soci sostenitori, oltre a quei volontari che prestano il loro servizio presso i nostri locali, poiché il vero scopo del centro *Caritas e Missioni* è quello di sensibilizzare tutti i cittadini all’accoglienza, alla pace e alla carità, contribuendo all’unione e attribuendo allo straniero la dignità che gli spetta anziché considerarlo una minaccia per la società. Il nostro obiettivo è quello di essere un punto di ascolto e non di semplice distribuzione di beni materiali, un luogo in cui aiutare i propri fratelli in difficoltà condividendo i loro dolori e incoraggiandoli a continuare a lottare per poter avere un futuro migliore. Concludiamo ricordandovi che il centro è aperto il lunedì e sabato pomeriggio ed il giovedì mattina: le porte sono sempre aperte a chiunque voglia visitarlo.

Lorenzo Papa - Stefano Zannini

Grazie a... Anna Orlandoni in memoria del marito Giuseppe, € 50; famiglia Figini Disma in memoria della mamma Alma, € 180; famiglia Lanari Alberta in memoria di Figini Alma, € 100; famiglie Fabi, Storti, Pristi, Magrini, Cipolletti e Petromilli in memoria di Giuseppina Baldoni vedova Mazzoni, € 60; Anna Orlandoni, € 70; Polverini Barbara, € 20; Brecchia Giulietta, € 20; la “classe 1954”, € 120; il gruppo terza età di Azione Cattolica in memoria di Sampaolesi Oddina, € 150; famiglia Sampaolesi in memoria di Oddina, € 50; Monaci Marta, € 100; i cugini Serenelli in memoria di Teresina, € 50; parenti ed amici in memoria di Sara Tomasini, € 100; Luana Pistosini Campetella e amici in memoria di Donato Campetella, € 330.



I giovani del campionato esordienti testimonial dell’Aido

La donazione va in goal con la Junior

Si è svolta il 16 maggio scorso nel contesto della settimana della donazione, la partita valida per il campionato esordienti tra *Junior Castelfidardo e Folgore Ancona*. Nell’occasione i giovani di Castelfidardo, come tante altre squadre e tanti altri coetanei in tutta Italia, sono scesi in campo indossando la maglia realizzata appositamente. Questi i protagonisti, ritratti nella foto: Alberto Volpini (all. in seconda), Giuseppe Catena (massaggiatore), Luca Scandali, Alessio Curina, Filippo Lampacresia, Matteo Foglia, Nicolas Ciccone, Giacomo Lampacresia, Enrico Pilesi, Michele Ferrazzano. In ginocchio: Alessandro



Orlandoni (allenatore), Francesco Mandolini, Mattia Frapicci, Massimiliano Moroni, Michele Cipolloni, Michele Magnaterra, Mattia Schiavoni, Marco Andreucci.



Appello ai donatori per l’impennata di fabbisogno estivo

Il giro delle Marche su due ruote con l’Avis



Sabato 7 maggio si è svolta a Castelfidardo, la prima tappa del “Giro delle Marche – trofeo Avis”, gara ciclistica per amatori di tutte le categorie. Al via 125 corridori, venuti anche da fuori regione. La gara si è svolta in due tranches: nella prima sono partiti 63 corridori e al traguardo è arrivato per primo Mario Bravi della “Rimini Mobili”, secondo, Mauro Pieroni della “Simoncini Sauro”. Nella seconda gara, al via c’è il cadetto Giacomo Garofoli (foto), corridore di casa che dopo il primo giro prende il comando della gara distanziando tutti gli avversari e vincendo con un distacco di circa 3 minuti sul secondo. La bella giornata di sole, ha favorito la manifestazione sportiva, ben organizzata dal gruppo ciclisti-

co Avis. Il presidente del gruppo, Gilberto Raponi, ringrazia tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita. Un grazie particolare all’Avis Castelfidardo che ha sponsorizzato l’evento.

Offerte:

- Euro 50, in memoria di Giuseppe Possanzini, da parte dei figli e della moglie, nel 10° Anniversario della scomparsa;
- Euro 150, in memoria di Mirella Giordani, da parte della sorella Teresa e del fratello Sandro;
- Euro 30, in memoria di Enrico Strongaronne, da parte di Giuliano e Adele Balestra.

Avviso - Come ogni anno, con l’arrivo della stagione estiva, si verifica un maggiore fabbisogno di sangue. Oggi, con l’apertura del centro trapiantisti presso l’ospedale regionale Torrette di Ancona, questa emergenza diventa sempre più forte. Per questo, vogliamo sensibilizzare la cittadinanza su queste problematiche che riguardano tutti noi. Se sei già donatore, ti invitiamo a rispettare le chiamate presso il centro raccolta; se non lo sei ancora, ti aspettiamo a braccia aperte, fiduciosi che vorrai presto far parte della nostra associazione.

La Croce Verde ringrazia quanti hanno donato in memoria di ...

- Le famiglie Domogrossi, Palombarani, Michelini in memoria di Emilio Domogrossi € 150,00;
- Famiglie Mezzelani, Guzzi, Galluccia, Strologo in memoria di Giovannina Camilletti € 25,00;
- I nipoti e la nipote in memoria di Mirella Giordani € 140,00;
- F.Lli Teresa e Sandro in memoria di Mirella Giordani € 150,00;
- Gioacchini Franco, Cognini Rino, Pieretti, Mestichelli, Coletta, Rocchetti, Coacci, Fontanella, Carbonari in memoria di Emilio Domogrossi € 45,00;
- Parrocchia S. Stefano in memoria di Firmino Paoloni € 347,50;
- I nipoti: Anna, Cesira, Sandro, Francesco, Giuseppe, Mario, Maria, Giovanna in memoria di Gina Del Basso ved. Magrini € 80,00;
- Ditta F.Lli Fabbri in memoria di Mirella Giordani € 50,00;
- Comitiva di pensionati escursionisti in memoria di Mirella Giordani € 76,00;
- Selvetti G., Gabbani M., Battisti M., Coletta A., Salvucci G., Brandoni A., Coltroneo C., Paoloni A. in memoria di Gina Del Basso ved. Magrini € 80,00;
- Gruppo pulizie Chiesa Collegiata in memoria di Paoloni Firmino Del Basso Gina € 50,00;
- Orlando Anna in memoria di Giuseppe Orlando € 50,00;
- Circolo Acli Badolrina in memoria di Enrico Strongaronne € 30,00;
- I dipendenti della ditta Sismi in memoria di Aldo Bugari € 100,00;
- Famiglie Delsere, Camilletti, Olmetti, Cologini, Bertiboni in memoria di Enrico Strongaronne € 50,00;
- I dipendenti BLG in memoria di Alberto Bacchicchi € 55,00;
- Anna Luconi Breccia in memoria di Alberto Bacchicchi € 50,00.

Al lago di Visso la prima uscita del calendario estivo

La pesca ... miracolosa del Follereau

Immaginate un laghetto incastonato nel verde di un parco; il caldo del sole mitigato dall’aria “frizzantina” di montagna: un folto gruppo di ragazzi alle prese, per la prima volta, con ami, esche e canne da pesca; e come protagonisti assolute le trote che, quasi complici dell’entusiasmo generale, abboccano a raffica... Avrete così un’immagine di ciò che è stato senza dubbio il momento clou di domenica otto maggio, quando presso il laghetto di Visso ci siamo improvvisati tutti pescatori, nessuno escluso, perché grazie al lavoro di squadra non sono state un limite nemmeno le sedie a rotelle. E in questa gara tutti sono usciti vincitori, perché ciascuno ha avuto davvero il suo bellissimo trofeo.

Vogliamo perciò ringraziare pubblicamente l’associazione “La Rondine” di Pescara per averci coinvolti generosamente in questa entusiasmante esperienza. Un caloroso grazie anche all’amministrazione comunale di Visso per l’accoglienza, per



aver condiviso con noi questa giornata e per averci regalato, nel pomeriggio, un’interessante visita guidata al nuovo museo leopardiano, del quale vanno giustamente molto fieri. Il nostro arrivederci agli appuntamenti dei prossimi mesi: a fine giugno un pomeriggio con gli amici della *Roller House* e il concerto serale al cinema teatro Astra; a luglio una giornata a *La città della Domenica* di Perugia. Nella foto, la presidente Morena Giovagnoli.

Tornano in campo per beneficenza le “mondialine”

Unitalsi, condivisione che insegna

La collaborazione tra associazioni deve essere la strada per meglio servire chi ha bisogno di aiuto. La giornata del 25 maggio ce lo ha ampiamente dimostrato: ci era stato richiesto un aiuto per accogliere un gruppo di persone disabili in arrivo dalla Lombardia con tre pullman, accompagnati dai volontari Unitalsi di quella regione. E’ apparso subito chiaro il buon livello di organizzazione e l’eccellente formazione delle ragazzi di questa associazione, ma anche i nostri volontari, nonostante lo scarso preavviso, si sono distinti per la pronta disponibilità e professionalità. In particolare, Maria Moschini che ha accudito una signora per tutto il tempo del suo soggiorno a Castelfidardo ed Adalberto Guzzini, guida eccezionale durante la visita al museo della fisarmonica. In tale occasione, abbiamo avuto modo di conoscere un altro servizio reso dall’Unitalsi lombarda: il presidente Gianfranco Raimoldi ci ha pregato di informare che l’associazione si occupa anche dell’accoglienza di persone che si recano a Milano o dintorni per visite e cure mediche. L’Unitalsi mette a disposizione circa 800 posti letto, informazioni utili per chi si reca in Lombardia e volontari disponibili a prendersi cura dei bisognosi e delle loro esigenze. Basta chiamare lo 02/29514545.

Finalmente, con l’arrivo delle belle giornate, è giunto anche il fatidico giorno della *partita del cuore*, da tempo annunciata. Il match di calcio al femminile delle nostre “Mondialine” è in programma domenica 19 giugno alle ore 17,30 allo stadio di via Leoncavallo recentemente ristrutturato. Ospite d’onore per il calcio d’inizio, l’ex calciatore di serie A Felice Centofanti, attuale d.s. dell’Ancona calcio. Invitiamo i nostri concittadini, appassionati e non, a partecipare numerosi perché - come noto - il ricavato sarà devoluto in beneficenza. Quest’anno si tratta di sostenere un’ottima causa: la salute dei nostri bambini. L’incasso verrà consegnato alle patronesse dell’ospedale (dei bambini) *Salesi* di Ancona, dove operano da ormai 100 anni. Cogliiamo l’occasione anche per ricordare che il 27 aprile ricorreva il quinto anniversario della nascita dell’A.V.U.L.S.S. locale: ci siamo perciò ritrovati per una Messa di ringraziamento nella chiesa parrocchiale di Sant’Antonio e successivamente al ristorante “La Zagara”, ambiente bello ed ospitale in cui abbiamo trascorso alcune ore in perfetta armonia ed allegria. Speriamo che tutto proceda sempre per il meglio, con l’augurio di ritrovarci più numerosi dopo l’ormai prossimo corso base a festeggiare il sesto anniversario!

SPORT

Ciclismo: la stagione entra nel clou, aspettando la Due Giorni

Tonti e Ascani, assalto al tricolore



E' il loro momento: quello dei ciclisti. Disciplina con cui Castelfidardo ha un'affinità elettriva, vuoi perché è una sede naturale di allenamento (tanto da essere ufficialmente candidata ai Mondiali del 2010), vuoi per la competenza e tradizione dei club locali e dei campioni che qui sono cresciuti. In attesa dell'evento clou - la Due Giorni marchigiana che quest'anno si correrà il 9 e 10 agosto - tutti gli sportivi seguono le vicende e fanno il tifo per **Andrea Tonti** (foto sopra) e Luca Ascani (in basso), concittadini e colleghi sulle due ruote nel mondo dei prof. Andrea, 29 anni, è da tempo una realtà del ciclismo nazionale. L'anno scorso è stato tra gli artefici del successo della sua squadra (con Cunego) al Giro d'Italia, oggi si trova a commentare "un secondo posto" (firmato dal capitano Simoni) che rappresenta comunque un ottimo risultato, anche se personalmente poteva andare meglio: avevo iniziato con una buona 'gamba', poi una bronchite mi ha fatto tribolare nella fase cruciale. Ho provato a rimettermi in sesto con i farmaci, ma ero troppo debole", spiega. Col diessse della Lampre Martinelli, Tonti ha poi deciso di escludere il Tour de France dai programmi: "è un appuntamento cui andare con una preparazione mirata ed ora non è il caso", perché la priorità è recuperare il 100% della condizione fisica per puntare sui prossimi appuntamenti. Dai campionati italiani (in corso mentre raggiungiamo le vostre case) alle altre classiche di luglio, agosto e settembre, tra cui l'appuntamento irrinunciabile della Due Giorni "cui tengo moltissimo, anzi, colgo l'occasione per augurare a Castelfidardo di ospitare i mondiali: ne ha i mezzi e le capacità". **Luca Ascani**, 22 anni, sta invece vivendo con entusiasmo la sua "prima" stagione nei prof. Ha

firmato un contratto triennale con la ex Domina Vacanze ora Naturin sapori di mare, una "bella opportunità e un segno di fiducia". E' partito sparato, correndo la Milano-Sanremo ("ho attaccato sulla Cipressa, ma il gruppo mi ha ripreso"), ha ottenuto un buon 36° posto alla Tirreno-Adriatico e si stava mettendo in luce alla quattro giorni di Dunkerque (ma in realtà sono otto), "dove avevo la maglia del migliore fra i più giovani prima di un incidente". Una spiegazione che comunque testimonia che si è inserito tra i big senza problemi: "sinceramente pensavo che il salto fosse più difficile, invece facendo le cose nel modo giusto sono stato accolto bene. E ho conosciuto Cipollini, giusto in tempo!". C'è però un conto aperto con la sfortuna: nelle settimane scorse, mentre si allenava sulle strade di casa è stato investito da un furone. Ma si è rimesso subito in sella, perché dal 21 al 26 di questo mese ci sono i campionati italiani a Pescara, dove sarà al via della Nazionale, che l'aspetta in ritiro dal giorno 27 in previsione dei Giochi del Mediterraneo, una sorta di miniolimpiade che si svolge ogni 4 anni. "Poi dovrei fare altre due corse a tappe, ma stà alla squadra decidere se la Vuelta o il Tour". L'aspetto curioso è che pur allenandosi spesso insieme, Tonti e Ascani non si sono ancora incrociati fianco a fianco in gara: ma succederà alla Due Giorni, in cui anche Ascani promette "combattività". "Lo conosco da sempre - dice il più esperto Tonti, che l'azzurro l'ha vestito ai tempi dei dilettanti e del militare - penso che Luca abbia qualità e tempo per migliorare". Li aspettiamo sotto quel traguardo che nel 2003 è stato di Alessio Galletti, gregario generoso, che a Castelfidardo ha conquistato uno dei 4 successi di una lunga carriera conclusasi nella maniera più tragica.



Oltre mille i podisti partecipanti con risultati di buon valore tecnico

Le nozze d'argento del trofeo Avis Loris Baldelli



Recanati e Loreto affermazione di Roberto Barbi con il tempo di h. 1,09'22" della podistica Valtenna di Sant'Elpidio a Mare, ex nazionale e pluricampione italiano assoluto di maratona. Il "toscanaccio" di Servigliano dal terzo chilometro ha lasciato la compagnia dei migliori e ha condotto la gara in solitario, giungendo al "Galilei" con 4'38" sul secondo, Giovanni Lattanzi e sul terzo, Luca Carestia. Novità e vivacità sono state espresse a livello femminile, dove la diciottenne Monica Seraghiti del C.U.S. Urbino, al primo anno nella categoria junior e alla prima esperienza sulla distanza ha vinto in 1,23'42" (record della manifestazione che le è valso un premio speciale), con oltre sei minuti sulla seconda, Silvia Urbani della Recanati Energia+ e oltre dieci su Lorendana Santoni della Tre Valli Ancona.

Oltre a curare l'organizzazione, la nostra associazione ha partecipato con nove suoi atleti, conseguendo 175 punti nel settore maschile e 13 in quello femminile e rafforzandosi in tal modo in classifica: 10° posizione maschile su 61 e 4° nel femminile (su 30). Alla cerimonia di premiazione effettuata con prestigiosi oggetti offerti dalle aziende artigiane e industriali locali, hanno presentato il vicesindaco Soprani, il presidente dell'Avis Andrea Bugari e il pittore Renzo Romagnoli, nostro associato e grande appassionato di atletica, che ha distribuito alle associazioni una litografia appositamente creata. Si ringraziano particolarmente le Amministrazioni Provinciale e Comunale, il servizio mobilità, trasporti e infrastrutture della Regione Marche, i tanti sponsor per i permessi, i servizi, i contributi offerti nonché i tanti amici delle associazioni volontaristiche fidarsi che si sono prestati per la riuscita della manifestazione. Nelle foto, il podio del 25° trofeo Avis Castelfidardo.

Graziano Magrini

Domenica 22 maggio, l'associazione sportiva dilettantistica Atletica Amatori Avis ha organizzato la corsa su strada "Trofeo Avis Loris Baldelli", valida come 7° prova del grand prix non stadia agonistico delle categorie masters maschili e femminili delle società affiliate alla Fidal Marche e per il 27° criterium marchigiano non agonistico. Alla manifestazione, che ha festeggiato il traguardo delle nozze d'argento, hanno partecipato 1.019 podisti: 411 alla mezzamaratona di km. 21,0975, con percorso certificato e riservata ad agonisti Fidal, 608 alle non competitive. 53 le associazioni regionali rappresentate, cinque extraregionali e una locale. Nella mezzamaratona maschile, sviluppatosi lungo la vallata del fiume Musone, tra le colline di Castelfidardo, Osimo,

B1 volley: quinto posto in campionato per il team del confermato Giannini

Cibes La Nef Zannini: bene, brava, bis...



Si riparte dalle certezze. Ed averne è già tanto: sponsors, tecnico, impianto base della squadra. E' già l'alba della stagione che verrà, perché lo sport consuma rapidamente i suoi verdi e la linea di demarcazione tra un anno e l'altro è solo immaginaria. Ma è anche giusto "celebrare" ciò che la Cibes La Nef Zannini ha fatto: il quinto posto nel campionato di serie B1 è un ottimo risultato. Migliorarlo significa puntare alla categoria superiore, quella che inizia con la prima lettera dell'alfabeto. Un salto che - di questi tempi - appare un po' azzardato, ma è anche vero che non tutto nello sport si programma e allora il presidente Franco Antonelli non si sbilancia ed esprime tutta la sua soddisfazione per un torneo che ci ha visto a ridosso delle prime" e la volontà di "intraprendere un percorso altrettanto positivo". Come si usa dire in gergo, la Cibes La Nef si è resa protagonista di una stagione a due facce: talvolta è sembrata toccare con mano i play-off (cioè le prime tre posizioni) grazie a prestazioni di livello e qualità, ma in altri momenti ha perso l'orientamento ed è cominciata a subentrare qualche apprensione che ha fatto tornare la "salvezza" d'attualità. Ma col senso del poi, possiamo dire che i ragazzi di coach Romano Giannini abbiano disputato un signor campionato con punte d'eccellenza, considerando le tante novità in organico e la competitività di un

Importante evento per la scuola di Kung Fu e Tai Chi

Gli allievi della scuola di **Kung Fu e Tai Chi** di Castelfidardo (sede regionale della *Xiao Mei Hua*), guidata dal maestro Sauro Santoni, hanno avuto l'onore di conoscere e praticare con il gran maestro **Doc Fai Wong**, recentemente in visita in Italia. Il gran maestro **Doc Fai Wong** fa parte dell'albero genealogico dello stile **Choy Li Fut** di Kung Fu e dello **Yang** tradizionale di **Tai Chi**, in quanto i suoi maestri discendono direttamente dai fondatori di questi stili (**Chan Heung** per il **Choy Li Fut** e **Yang Chen Fu** per lo stile **Yang** di **Tai Chi**) di cui egli è depositario in tutti e cinque i continenti.

Giunto da San Francisco (USA), il gran maestro di origini cinesi, si è trattenuto nel nostro

paese per dieci giorni, durante i quali ha insegnato agli allievi di diverse zone d'Italia alcune sequenze e principi del **Choy Li Fut** e del **Tai Chi**. Gli allievi di Castelfidardo, rappresentanti delle Marche, ma in particolare della nostra città, hanno vissuto giorni indimenticabili con la presenza di una figura di notevole importanza per un praticante di arti marziali, grazie anche ai suoi circa cinquant'anni di pratica. Il maestro Sauro Santoni dopo numerosi anni di esperienza nel campo delle arti marziali cinesi tradizionali è stato riconosciuto dal gran maestro **Doc Fai Wong** e quindi abilitato alla diffusione di questi stili ed è l'unico Maestro della regione Marche che ne è depositario.

Ciclismo: efficiente l'organizzazione dello Sporting Club S.Augostino

Il "Gran Premio Santa Rita" al toscano Betti

Il "Gran Premio Santa Rita" è tornato a predilettere le forze emergenti degli juniores. In cima al "muro" di S.Augostino è passato per primo il diciottenne pisano **Emiliano Betti** (guidato dal tecnico Viviani), che ha fatto suo il traguardo che era stato di Bugno, Fondriest, Cauccioli. Grazie all'argento, Antonino Puccio (Mengoni USA Campocavallo) si è laureato campione provinciale anconetano, precedendo l'abruzzese Alessandro Renzetti. Ma sui gradini alti del podio, va anche l'organizzazione dello Sporting Club S.Augostino del presidente Bruno Cantarini, sempre scortato da Luciano Angeletti ("tenente Colombo") e forte del "braccio armato" Albino Cittadini. Attivo il contributo del Circolo Anpsi S.Augostino (presenti il presidente Crisantemi ed il segretario Farina) nonché della parrocchia S.Augostino. Essenziale il corpo della protezione

civile comunale (ben 53 volontari a presidiare gli incroci). La provincia di Ancona era rappresentata da Lorenzo Catraro, il feder ciclismo regionale nelle persone di Ivo Stimilli, Vincenzo Alesiani, Piero Agostinelli, Aldo Gabanini. Il percorso della 24ª edizione del gran premio Santa Rita (filiazione della Duegiorni Marchigiana agostana) si è sviluppato per 100 km. La cronaca della giornata si è aperta con il ritrovo al Bar "S.Augostino" degli ottantanove 17enni-18enni (19 formazioni in chiave interregionale), in lizza anche per il **memorial Paolino Baldoni** (il cui dittico si chiuderà domenica 31 luglio, con l'allestimento della Silga, ad Acquaviva di Castelfidardo). Don Carlo Gabbanelli ha impartito la benedizione alla carovana, mentre il presidente Cantarini omaggiava il tricolore Gabriele Savorgnato con una simbolica chitarra.

segue dalla 1 pagina: Civiche Benemerenze

Una presenza così numerosa come mai si è verificato per applaudire i musicisti, il presidente di Italia Nostra Eugenio Paoloni e il missionario padre Sergio Marinelli che è nato a Castelfidardo ed ha prestato il suo servizio presbiteriale a Falconara, Camerano e al Poggio (rispettivamente a sinistra e destra nelle foto Nisi). Ciò mi ha portato alla mente un fatto e relativamente ad esso la consapevolezza che avevamo fatto una scelta giusta nel conferire "Il Sigillo di Castelfidardo" e la cittadinanza benemerita a questo missionario. Il fatto è noto a tutti ed è l'investitura a Vescovo di Sant'Agostino nel 391 d.c. ad Ippona. A quel tempo era nella tradizione, ormai consolidata, che l'ordinazione dei sacerdoti e dei vescovi si facesse ovunque nel mondo cristiano secondo l'assioma: *Vox populi, vox Dei*. E la volontà del popolo si faceva in modo sbrigativo per acclamazione. Scrive Enzo Mancini in "L'uomo di Tagaste, vita di Sant'Agostino" che il vecchio vescovo aveva fatto una richiesta: "Vi chiedo di indicare un uomo di vostra fiducia". La risposta non fu e non poteva

